ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezze per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁴/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 1. Settembre 1908 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 465, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9727

LA COLLERA DEGLI AGRARI
per l'attivazione del trattato austro-serbo
Attacchi al ministro degli esteri

VIENNA 31 (N). Il partito agrario tedesco tenne oggi sotto la presidenza del suo capo, dott. Damm, un'adunanza in cui si discusse il trattato di commercio con la Serbia. Sul risultato della seduta fu pubblicato il seguente comunicato: Nell'odierna seduta del partito agrario tedesco fu espresso all'unanimità il convincimento che i vantaggi insignificanti derivanti all'industria dal trattato di commercio con la Serbia non stanno in nessuna proporzione coi danni causati dallo stesso all'agricoltura. Particolarmente si protestò contro il fatto che l'attivazione del trattato di commercio avvenne trasgredendo abusivamente l'autorizzazione accordata al Governo ed in contraddizione con le rispettive leggi.

Se fu preteso che importanti riguardi concernenti tutto lo Stato rendano necessaria l'immediata attivazione del trattato di commercio, bisogna obbiettare che i risultati riportati finora nella politica balcanica non sono punto atti a giustificare la fiducia nell'attuale direzione delle questioni estere. Il partito agrario tedesco intraprenderà perciò quanto starà nelle sue forze per impedire con la sua azione nelle Diete e nelle Delegazioni, ed infine al Parlamento, l'approvazione definitiva del trattato di commercio con la Serbia, la cui attivazione non è che provvisoria.

Il rincaro del latte a Vienna
Le amenità del cav. Hohenblum

Quasi come rappresaglia pel fatto che il trattato di commercio con la Serbia, tanto accanitamente combattuto dagli agrari, fu attivato contro la volontà di questi già col 1. settembre, in un comizio di 632 produttori di latte, i quali spediscono a Vienna complessivamente 387.000 litri di latte al giorno, comizio convocato dalla terza sezione della Società agricola, si deliberò di aumentare col 1. novembre il prezzo del latte di due centesimi per litro. L'aumento viene motivato con la pretesa carestia di foraggi e con la straordinaria bontà del latte. Il solito cav. Hohenblum tenne, fra entusiastiche acclamazioni, un discorso, in cui sfogò il suo dispetto per l'attivazione del trattato di commercio con la Serbia. Uno dei suoi argomenti a favore del rincaro del latte fu ad esempio questo: Il contadino deve strapazzarsi tutto l'anno, e quando finalmente ha raccolto il suo prodotto deve lasciarsi dettare il prezzo dagli abitanti della città. Ubriacarsi di sciampagna nelle «chambres separées», dare il denaro per comprare colossali cappelli da signora alla moda, ingoiare dieci litri di birra al giorno, tutto questo, sì, l'abitante della città lo fa con disinvoltura, ma gli par troppo pagare due centesimi al litro di più per il latte!»

L'«Arbeiter Zeitung» attacca violentemente gli agrari, perchè il rincaro del latte colpisce specialmente la popolazione povera.

Una lega cristiano-sociale fra il sì e il no

La lega dei contadini dell'Austria inferiore tenne ieri un grande comizio in cui si approvò un ordine del giorno nel quale si esprime la gratitudine al ministro dell'agricoltura dott. Ebenhoch, perchè seppe allontanare i danni maggiori del trattato di commercio con la Serbia, ma in pari tempo si protestò contro l'attivazione del trattato col 1. settembre.

Le dimissioni del ministro dell'agricoltura

Il ministro dell'agricoltura, dott. Ebenhoch, ha comunicato al presidente dei ministri di aver bensì collaborato all'attivazione del trattato di commercio con la Serbia, avuto riguardo agli interessi dello Stato, ma di non poter più calcolare, data l'attuale situazione, sull'appoggio dei circoli agrari nella rappresentanza dei loro interessi, e di vedersi quindi indotto a rassegnare le dimissioni. E' probabile che le dimissioni del dott. Ebenhoch non sieno accettate. Qualora egli vi insistesse, il suo portafoglio resterà vacante, come quello del ministro tedesco nazionale.

La faccenda della fornitura dei tubi di Praga
Kestranek rincalza - Il ministero voleva favorire il deputato Brdlik

VIENNA 31 (N). Di fronte alla dichiarazione del Ministero del commercio circa il suo colloquio col caposezione Rössler, il direttore centrale della Società tedesca per l'industria del ferro, Kestranek, pubblica nella «Neue Freie Presse» una nuova dichiarazione, in cui dice di mantenere in tutto e per tutto la sua esposizione, che cioè si chiesero delle facilitazioni per la fabbrica di viti del deputato Brdlik. Il Kestranek afferma inoltre di non aver parlato in nome del cartello del ferro, ma di aver dichiarato espressamente di trattare in nome della Società industriale tedesca. Rese attento il caposezione Rössler che la fabbrica di viti di Dudweis poteva acquistare il ferro da una ferriera non aderente al cartello. Da parte del Ministero del commercio si tentò di fare una pressione su di lui, ciò che risulta anche dal fatto che in seguito alla sua irremovibilità il caposezione Rössler gli disse alla fine del colloquio di fare una qualche concessione, perchè egli doveva pur offrire qualche cosa al deputato Brdlik.

L'altra campana
Le trattative col cartello del ferro secondo il deputato Cernokorsky

Oltre a questa dichiarazione, la «Neue Freie Presse» ne reca oggi pure una del deputato Cernohorsky. Subito alcuni giorni dopo aperte le offerte per la fornitura dei tubi per l'acquedotto - scrive il deputato - venni a sapere che l'offerta del cartello del ferro era bensì a più buon prezzo e quale differenza correva tra essa e l'offerta dei francesi; altri membri del consiglio d'amministrazione ritennero questa offerta relativamente più cara causa il risparmio di circa 900.000 cor. di dazio, ed intendevano perciò appoggiare l'offerta francese. Io invece consigliai di cercare che il cartello del ferro riducesse il suo prezzo, ciò che poteva forse essere ottenuto. Io ho agito nel convincimento che non si doveva approfittare del dazio protezionista, e comunicai al direttore del cartello del ferro, Horoczky, come stavano le cose, che anche allora non costituivano punto un segreto. Lo avvertii anzi che l'offerta del cartello del ferro era per sè stessa un pericolo. Sotto la parola «intervenzione», se io ho usata realmente questa espressione, intendevo dire naturalmente che si avrebbe potuto trovare ancora il mezzo per trattare col cartello. Non si è parlato e non fu affatto accennato ad una provvigione per me o per qualche altro. Il direttore Horoczky rispose di essermi gratissimo per queste comunicazioni. Questo fu l'argomento di tutto il nostro colloquio. Io non avevo altra intenzione all'infuori di quella di indurre il cartello del ferro ad una riduzione del prezzo.

Le irregolarità nell'amministrazione
della Corte imperiale

VIENNA 31 (N). La «Ostdeutsche Rundschau» dice che finora la sua recente informazione sulle irregolarità nell'amministrazione della Corte imperiale non fu smentita ufficialmente, e dice di avere ricevuto nuove informazioni da parte attendibile, le quali confermano l'esattezza della prima notizia. Il cons. aul. Wetschl, ritornato testè dalla villeggiatura, ricevette ieri l'altro a tarda ora di sera la visita del primo granmaggiordomo, principe di Lichtenstein, e ieri mattina improvvisamente partì con tutta la sua famiglia, dopo di avere congedato il personale di servizio per un tempo indeterminato. Non si conosce il luogo in cui il Wetschl si è recato. Il giornale crede che nei prossimi giorni si farà piena luce in questa faccenda.

Il ministro dell'istruzione in udienza

ISCHL 31 (B). Il ministro dell'istruzione, dott. Marchet, fu ricevuto oggi nel pomeriggio in udienza dall'imperatore. L'udienza durò un'ora; il ministro vi riferì sulle questioni correnti del suo dicastero. Alle 4.30 il dott. Marchet ripartì per Waidhofen s. Ybbs.

L'IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE
parteciperà alle manovre in Ungheria

VIENNA 31 (B). L'Imperatore è in buonissime condizioni di salute, sicchè la sua partecipazione alle manovre nell'Ungheria occidentale può considerarsi assicurata.

Conflitti fra czechi e tedeschi nella Slesia

TROPPAVIA 31 (B). Iersera ebbero luogo a Hruschau le feste czeche e tedesche, rimandate a suo tempo causa l'epidemia di vaiolo. Malgrado la pioggia continua circa 700 operai czechi e 1000 tedeschi si recarono da Ostrau alla festa. Grazie alle straordinarie misure di sicurezza il pomeriggio trascorse tranquillo; alla sera però si ebbe un conflitto fra i due partiti, ma cinquanta gendarmi riuscirono a separare i contendenti. Un impiegato di Witkowitz fu ferito leggermente da una sassata. Poscia l'ordine fu ristabilito.

Un inno di Apponyi al partito dell'indipendenza

BUDAPEST 31 (B). Il deputato Saghy riferì oggi sulla sua attività parlamentare agli elettori di Fell nel distretto di Somorga. Lo accompagnava il ministro dell'istruzione conte Apponyi, il quale tenne un discorso in cui disse che coloro, i quali combattevano i principî del partito dell'indipendenza, ne sono ora entusiasti e non sanno attendere il momento della loro attuazione. Il partito dell'indipendenza non persegue i suoi scopi con tutta la tensione delle forze della nazione, perchè non vuole rovinarla; esso giungerà però lentamente e tanto più sicuramente alla mèta, e realizzerà i propri principî. Per quanto riguarda il rimprovero che non fu istituito il territorio doganale autonomo, ciò dipende dal fatto che l'attuale Governo deve sottostare ai trattati conchiusi con l'estero dai Governi precedenti, e dovette inoltre assumere nell'interesse della nazione, un'eredità caricata di gravi obbligazioni.

Il ministro concluse affermando di considerare con fiducia l'avvenire, che sarà certo glorioso per la nazione ungherese, tanto più ch'egli non si nasconde le difficoltà che vi si frappongono, pur sapendo in qual modo le stesse abbiano da essere sormontate.

Il discorso del ministro fu salutato dai convenuti con grandi applausi.

Sanguinoso conflitto fra serbi e musulmani
a Serajevo

GRAZ 31 (N). La «Tagespost» ha da Serajevo: Venerdì sera la stazione di Pudlugava fu teatro di fatti sanguinosi. Oltre 200 serbi attaccarono un corteo nuziale turco. I serbi si gettarono sul corteo armati di coltello e sassi. I mussulmani fuggirono nella stazione, ma i serbi li inseguirono, frantumarono le finestre, atterrarono la porta e minacciarono anche il personale della stazione. Nel momento più critico sopraggiunse un treno in cui si trovavano fortunatamente dei gendarmi, che intervennero nel conflitto e respinsero i serbi. Tre turchi rimasero feriti gravemente ed alcuni altri leggermente. L'aggressione era evidentemente preparata.

La limitazione degli armamenti navali
proposta da Edoardo e respinta da Guglielmo

VIENNA 31 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice di sapere da fonte inglese benissimo informata che il risultato degli incontri di sovrani e dei colloqui di ministri avvenuti quest'anno, fu meno sodisfacente di quello avutosi dopo i convegni dell'anno scorso; inoltre che la situazione internazionale dall'anno scorso in poi si è fatta più tesa causa il persistente antagonismo fra Germania ed Inghilterra. L'imperatore Guglielmo nel convegno di Kronberg avrebbe esposto molto francamente a re Edoardo l'impressione penosa che destarono in Germania certi episodi della politica estera inglese da un anno a questa parte. Non si è pronunziata la frase della politica d'isolamento, ma essa fu molto chiaramente circoscritta. La proposta di re Edoardo che la Germania e l'Inghilterra limitino i loro armamenti navali non fu bene accolta dall'imperatore Guglielmo, quantunque re Edoardo avesse dichiarato che questa restrizione degli armamenti sarebbe la più sicura garanzia per la pace e la più assoluta prova dei sentimenti pacifici di ambidue gli Stati. L'imperatore di Germania respinse la proposta del re in forma così recisa, da doversi escludere che la proposta della sospensione degli armamenti possa essere di nuovo messa sul tappeto. Date queste circostanze, non deve sorprendere se l'impressione prodotta dall'incontro di quest'anno fra Guglielmo ed Edoardo non fu così favorevole come quella destata l'anno scorso dal convegno di Wilhelmshöhe.

Le manovre combinate in Italia
Scambio di dispacci fra Grenet e Pollio

SAVONA 31 (N). Iersera l'ammiraglio Grenet partendo da Portoferraio per iniziare lo svolgimento della grande azione combinata per l'esercito e la marina inviava al generale Pollio, imbarcato sul «Catania» il seguente telegramma: In questa circostanza di comune lavoro i marinai della forza navale salutano con simpatia i fratelli d'armi dell'esercito, con l'augurio di una patria forte per terra e per mare. Il generale Pollio durante la navigazione faceva pervenire con un radiotelegramma la seguente risposta: I fratelli d'armi dell'esercito salutano cordialmente i marinai militari italiani augurando che il comune intenso lavoro ridondi a comune gloria e grandezza per il re e per la patria.

Lo sbarco del partito invasore a Noli
Le prime operazioni

NOLI 31 (N). Dopo la forte libecciata di ieri è subentrata la calma; il cielo è perfettamente sereno; si spera che le operazioni di sbarco si possano compiere felicemente. Fin dalle due e mezzo di stanotte prendeva terra presso Noli una compagnia di sbarco della «Margherita» e inosservati i marinai si spingevano sul rovescio del semaforo; alle tre e mezzo essi assalivano di sorpresa i difensori impadronendosi del posto semaforico. Presso la costa stanno un incrociatore e una torpediniera del partito B. Al largo, circa a sette miglia, fin dalle tre si scorgono le grosse navi, ferme verso la spiaggia di Varigotti. Nella notte la «Tripoli» ha compiuto lo sbarramento di Loano e di Finalmarina.

Alle 5 tutta la squadra del partito A avanza maestosa su due colonne, col convoglio nel centro, preceduta da un cacciatorpediniere e si arresta in perfetto ordine a due miglia dalla spiagia di Varigotti, iniziando ricognizioni. Poco dopo si avanza la «Vittorio Emanuele» con a bordo il re, scortata dal «Lanciere» e dal «Granatiere». Lo spettacolo è imponente.

Alle 5.30 la prima divisione dell'ammiraglio Grenet muove verso Noli e Spotorno in ricognizione. Il mare, leggermente mosso, obbliga a spostare il convoglio e la seconda divisione al rinaro verso il capo di Noli. Intanto le compagnie di sbarco della prima divisione prendono terra a Noli iniziando subito la costruzione di pontili.

La squadra nazionale tenta di impedire lo sbarco

Alle 6.30 la squadra B. si presenta sull'orizzonte e dopo larghe evoluzioni apre il fuoco contro la scorta del convoglio nemico. Anche il forte Sant'Elena apre il fuoco contro le navi del partito A, che si prepara a rispondere al fuoco, mentre il convoglio inizia le operazioni di sbarco. Alle 6.45 la «Regina Margherita» a ridosso dell'isolotto Borgiggi apre il fuoco contro i forti di Sant'Elena. Alle 7 quattro navi del partito nazionale si dispongono in linea di fronte. Le navi dell'ammiraglio Grenet, abbandonato immediatamente il convoglio, si lanciano contro le navi nemiche. Gagliardi cambia subito rotta e si mette in ordine di fila, dirigendosi sotto Vado, per cercare la protezione dei forti.

I trasporti sono ricoverati nella baia di Noli. Tutte le navi della squadra A. incrociano davanti al largo. La «Margherita», appena entrata in contatto tattico con gli incrociatori della squadra dell'ammiraglio Gagliardi cerca di salire verso Genova, per tagliar loro la ritirata. Gagliardi manovra subito per sfuggire alle navi avversarie. La «Sardegna» tira coi grossi cannoni; anche la «Liguria» si impegna.

IL RE A NOLI
Lo sbarco compiuto

Il re sbarca dalla «Vittorio Emanuele» alle 8 ed è subito fatto segno di calorose dimostrazioni da parte degli abitanti e dei forestieri, accorsi numerosissimi per assistere agli sbarchi. Il re è tosto circondato dai parlamentari giunti col «Città di Milano» e col «Menfi». Il re stringe la mano a tutti, pregandoli affabilmente di restare con lui. Fa quindi fotografare varie scene dello sbarco. La folla gremisce tutte le strade.

Per facilitare le operazioni di sbarco la spiaggia è divisa in quattro settori, distinti con grandi numeri d'ordine, corrispondenti a quelli dei trasporti e visibili dal mare. Lo sbarco degli uomini incominciato già prima dell'apparire della squadra B, termina poco dopo le dieci. Lo sbarco dei cavalli e del parco d'assedio ha subito un'interruzione di circa un'ora e mezzo. La divisione della milizia mobile ha ricevuto l'ordine di occupare certe posizioni verso Montalto. Le navi continuano tutto il giorno a battere il mare, abbenchè alle 10.30 la squadra nazionale si sia dileguata.

Gli imbarazzi del nuovo regime
in Turchia
Incendiari arrestati in massa

COSTANTINOPOLI 31 (N). La stampa turca continua a occuparsi degli incendi dolosi. Fu constatato che la maggior parte degli stessi fu appiccata da maomettani.

A Stambul e nei sobborghi di Benichtax ed Oktaboi si fecero arresti in massa di incendiari. Molti abitanti pattugliano di notte per la città. La voce che sieno avvenuti altri incendi dolosi non è confermata.

Lo sciopero sulla ferrovia dell'Anatolia

Il ministro dell'interno emanò un'ordinanza agli scioperanti della ferrovia dell'Anatolia in cui fa loro presente l'illegalità della loro domanda di destituzione del direttore generale, e osserva quindi che non si può cedere davanti ad una simile richiesta. Se gli scioperanti non cederanno si procederà contro di essi con l'aiuto del Governo. Il direttore generale della ferrovia è appoggiato dall'ambasciata germanica. Sebbene sia pronto a dimettersi, pure non sarà sacrificato in nessun caso.

Per la disciplina nell'esercito
L'arrivo del principe Sabah Eddin

Le autorità militari e il comitato giovane turco provvedono alacremente a disciplinare la condotta dei soldati, che durante il passato regime lasciava molto a desiderare.

Oggi il comando del primo reggimento della guardia del corpo comunica che un sottufficiale e due soldati, che durante il passeggio insultarono due signore straniere, furono condannati a quattro mesi d'arresto, e il sottufficiale anche alla degradazione.

Secondo un comunicato ufficiale gli impiegati civili della gendarmeria e gli altri organi pubblici del vilajet dell'Yemen hanno giurato di rispettare incondizionatamente la costituzione.

Per il 2 settembre si attende l'arrivo del principe Sabah Eddin con la salma di suo padre, cognato del sultano.

Aspirazioni bulgare e serbe

La lega serba fondata ad Ueskūb ha per scopo principale la preparazione delle elezioni; si tratta cioè di mettere in consonanza le disposizioni della legge elettorale con le condizioni colà vigenti.

Anche da parte bulgara è stato formato a Ueskūb un comitato di 30 membri, per dirigere la propaganda e per servire da organo di controllo. I bulgari pretendono che i loro connazionali avanzino reclami a questo comitato e non al comitato giovane turco.

I bulgari calcolano di poter ottenere con l'aiuto dei giovani turchi otto deputati al Parlamento in Macedonia e nel vilajet di Adrianopoli, e cioè due nel sangiaccato di Ueskūb, due nel vilajet di Salonicco, tre nel vilajet di Monastir e uno nel vilajet di Adrianopoli.

I greci minacciati

SALONICCO 31 (N). Il comitato greco di Monastir ha invitato telegraficamente il patriarca in Costantinopoli a proteggere i greci dai continui attacchi dei bulgari, perchè i greci sarebbero minacciati di morte, se non passano all'esarcato. I passi intrapresi presso il comitato giovane turco rimasero senza risultato, e quindi si pregava il patriarca di intervenire presso il Governo.

Il riordinamento delle finanze turche
Si chiamerà Rouvier?

BERLINO 31 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: Il nuovo ambasciatore turco, Turkan pascià, dichiarò in un'intervista: La questione macedone sembra ora risolta per la diplomazia europea. Ora tutti gli sforzi della Turchia devono tendere a mantenere la pace con la Russia. Il Gabinetto turco è concorde in questo intento. Riguardo alla sistemazione delle finanze turche è probabile la chiamata di una vera autorità in materia. Non si sa ancora chi sarà questa persona di fiducia, forse l'ex-presidente dei ministri ed ex-ministro francese delle finanze, Rouvier.

STURDZA A NORDERNEY
Una conferenza con Bülow

NORDERNEY 31 (B). E' giunto qui il presidente rumeno dei ministri Sturdza, che si recò a far visita al cancelliere dell'impero, principe Bülow. Il cancelliere e la principessa Bülow trattennero Sturdza a pranzo. Dopo la mensa i due uomini di Stato ebbero una lunga conferenza.

Lo czar licenzia i granduchi

PIETROBURGO 31 (N). Dopo il congedo del granduca Nicolò Nicolaievich come capo della commissione alla difesa del paese è ora imminente il licenziamento del granduca Sergio dal posto di comandante in capo dell'artiglieria. Questo posto non sarà più mantenuto.

Un monumento ai caduti di Belfort

PARIGI 31 (B). Presso Belfort furono esumate le ossa dei soldati ivi caduti nel 1871, che saranno trasportate al cimitero di Héricourt, ove si erigerà alla loro memoria un monumento, che dovrà essere compiuto ancora entro l'anno corrente.

LA RIVOLUZIONE IN PERSIA
Nuovi combattimenti a Tabris

TEHERAN 31 (Cavo tedesco). Ieri Nasres-Sultaneh per incarico dello scià giunse a Tabris e vi passò in rassegna le truppe. Mentre queste erano ancora raccolte, i ribelli le attaccarono a cannonate e fucilate. Rimasero parte uccisi e parte feriti 800 uomini. I combattimenti continuano. Siccome minaccia anche la carestia, si temono gravissimi sconvolgimenti.

I tentativi della Persia di assumere un prestito in Inghilterra, in Russia o in Francia naufragarono lo scorso venerdì perchè lo scià respinse il richiesto controllo europeo per la tema di non ottenere in tal modo alcun denaro.

NEL MAROCCO
Abd el Aziz a Ber-Rescid

TANGERI 31 (N). Abd el Aziz è arrivato ieri mattina da Settat a Ber-Rescid. Nel pomeriggio egli ha fatto una lunga passeggiata in mitragliatrice automobile, mostrandosi di lieto umore. Il sultano ha trasferito il suo campo a Mediuno, distante 15 chilometri da Casablanca e si recherà colà martedì.

Intrighi francesi contro Mulei Hafid?

BERLINO 31 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Tangeri: I francesi a Casablanca parteggiano per Aziz, ed impediscono alla popolazione di proclamare Muley Hafid a sultano. Il generale D'Amade invitò Muley Mohamed, un fratello di Abd el Aziz, a presentarsi come pretendente al trono, ma Muley Mohamed rifiutò respingendo ogni comunanza con i francesi. Un altro fratello di Muley Hafid è passato nelle file del nuovo sultano. Alla proclamazione di Muley Hafid a Agzemur si oppose quel caid. Mtugi fu respinto da Marrakesc ed è ritornato nella sua rocca.

Luisa di Coburgo bandita dalla Germania

AQUISGRANA 31 (N). Secondo il «Frankfurter General-Anzeiger» la direzione di polizia di Aquisgrana intimò alla principessa Luisa di Coburgo, che era venuta qui per trattare colla Corte di Bruxelles per una riconciliazione col padre, di abbandonare il territorio dell'impero entro 8 giorni.

Dimostrazioni di disoccupati
in provincia di Bari

BARI 31 (N). A Spinazzola, Andria, Ruvo, Corato, Sant'Eramo, Mazzola e Castellaneta hanno avuto luogo dimostrazioni popolari contro la disoccupazione. I dimostranti dopo essersi riuniti in un comizio hanno organizzato un corteo di protesta. In nessun luogo si ebbero a deplorare incidenti.

Il re di Sassonia a Tarvis. VIENNA 31 (B). Il re di Sassonia è giunto ieri nel pomeriggio a Franzensfeste, e proseguì tosto il suo viaggio per la vallata della Pusterla. Oggi il re giungerà alla sua possessione di Tarvis, ove si tratterrà cinque giorni per la caccia. Nel suo viaggio di ritorno a Dresda, che intraprenderà il 6 settembre, il re passerà per Vienna.

La salute di re Carlo di Rumenia. BUCAREST 31 (N). Il professore Norden è arrivato oggi a Sinaja ed ha esaminato con gran cura re Carlo, il quale soffre di atroci crampi allo stomaco. Il re passa le notti insonni e la sua nutrizione è insufficente; egli è quindi stremato di forze.

Oggi si comunica però ufficialmente che nelle condizioni di salute del re è subentrato un miglioramento, sicchè egli potè riprendere le passeggiate nel parco di Pelesch. I dolori allo stomaco, di cui soffre il re, sono attribuiti alla cura del latte, proseguita per troppo tempo.

La czarina-madre in Norvegia. CRISTIANIA 31 (B). Oggi è giunto qui l'yacht «Stella polare» con a bordo la czarina-madre, la granduchessa Xenia e il granduca Alessandro. La famiglia reale si recò a salutare gli ospiti, i quali scesero poi a terra.

Il ministro Klein a Brioni. BRIONI 31 (B). Il ministro della giustizia dott. Klein è arrivato qui ieri.

La malattia di Tolstoi. BERLINO 31 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo: Tolstoi ha una vena alla gamba sinistra molto gonfia. Si nota pure una affezione al polmone sinistro. La temperatura è salita a 38.5. La causa della malattia è da ricercarsi in sforzi superiori alle sue forze. Il conte Tolstoi faceva una cavalcata di tre verste per recarsi al bagno e delle passeggiate fino a quindici verste, causandosi in tal guisa una infiammazione delle vene che è dolorosissima.

Il traffico interno a. u. nel 1907

VIENNA 31 (B). Secondo i risultati statistici definitivi sul traffico interno fra l'Austria e l'Ungheria, l'importazione in Austria ascese nel 1907 a 51.8 milioni di quintali del valore di 1204.1 milioni di corone, e l'esportazione per l'Ungheria a 33.4 milioni di quintali del valore di 1263 milioni di corone. Con ciò la bilancia commerciale diede un attivo di 58.9 milioni di corone a favore dell'Austria.

Per non essersi battuto in duello.
Il suicidio di un borgomastro.

BERLINO 31 (N). Destò qui grande sensazione la notizia del suicidio del borgomastro di Roda, che per aver rifiutato di battersi aveva perduto la sua carica. Il fatto si svolse così: Il borgomastro di Roda, nella Sassonia-Altenburg, aveva avuto durante una festa per il genetliaco imperiale un conflitto, che fu però accomodato. La faccenda fu poi portata dinanzi a un giurì d'onore, il quale dichiarò che il borgomastro avrebbe avuto il dovere di sfidare il suo avversario. Siccome il borgomastro si era rifiutato di far ciò, gli fu proibito di portare l'uniforme. Giorni sono il duca regnante visitò Roda e al borgomastro fu fatto capire che egli non poteva intervenire al ricevimento. Per l'avvilimento il borgomastro allora si tolse la vita con un colpo di rivoltella.

UN TESTAMENTO FALSO

(53)

A queste parole Dan rispose con un semplice cenno del capo. O' Neil e Rawson si allontanarono, mentre egli lasciò ancora trascorrere qualche tempo prima di uscire dalla taverna. Quando finalmente si mosse si incamminò con passo lento verso l'osteria «Al Leon d'Oro», che era, come già si è detto, poco lontana.

Il giovane era convinto che suo zio, privo di danari e di protettori, perchè mr. Boldon non era momentaneamente in grado di far nulla per lui, non poteva sfuggire all'arresto, quindi era d'avviso che farebbe bene a sè stesso confessando la verità.

Quando entrò nel «Leon d'Oro», Dan trovò il vecchio Matteo in compagnia di un uomo che aveva l'aria di un servitore disoccupato. Un solo sguardo gettato sopra lo zio bastò per fargli riconoscere che non era in uno stato normale, quindi non accessibile ad un buon consiglio e molto meno capace di ragionare.

Il vecchio parlava con Fulton, il servitore di lady Boldon, che aveva conosciuto a Roby Chase quando vi si era recato per apporre i sigilli dopo la morte di sir Riccardo, e la loro conversazione si aggirava appunto sul famoso testamento.

La comparsa di O' Leary aveva interrotto il discorso in buon punto.

— Dunque - riprese a dire poi Fulton - voi stavate per dirmi come è andata la feccenda di questo testamento, del quale prima non si sospettò neppure l'esistenza.

— Senti, zio, vale meglio che tu dia domani a questo signore le notizie che desidera - osservò Dan interloquendo. - Di certe cose è preferibile non parlare in una osteria - soggiunse rivolgendosi a Fulton.

Il servitore, che era stato licenziato ed aveva lasciato Roby Chase da qualche tempo, assentì con un cenno del capo.

— Adesso vieni a casa con me, zio; potrai ritornare qui domani.

Matteo si alzò e strinse cordialmente la mano al suo nuovo amico.

— Dà il nostro indirizzo a mr. Fulton - disse a suo nipote. - Forse ci farà una visita domani o un altro giorno.

Prima di uscire dall'osteria Dan si volse indietro, e notò che il nuovo amico di suo zio li seguiva con uno sguardo strano, che lo impensierì tanto da non fargli chiuder occhio tutta la notte.

XXVI.
La verità si scopre.

— Un giovane desidera parlarvi - disse al mattino seguente lo scrivano di mr. Terenzio entrando nella sua camera.

Il giovane irlandese si immaginò subito chi poteva essere, e si recò senza indugio nella stanza attigua, dove lo aspettava Daniele O' Leary.

— Io suppongo perchè voi cervacate ieri con tanta premura mio zio - prese a dire Daniele - essendochè mi trovavo alla Corte d'assise e vi ho veduto. Non ho dormito la notte scorsa, e si suol dire che la notte porta consiglio. Ho anche parlato con mio zio e ritengo che se voi volete venire con me otterrete da lui una completa confessione.

— Se è così andiamo subito - esclamò Terenzio balzando in piedi

— Non volete prima ascoltare ciò che vorrei dirvi?

— Potrete parlare cammin facendo - osservò Terenzio - Adesso andiamo.

— E volete darmi la vostra parola d'onore che farete il possibile onde mio zio non venga condannato ad una grave pena?

— Gli procureremo il miglior difensore, ed in seguito, se voi e vostro zio avrete delle noie, ne sarete compensati.

— Basta così. Non chiedo di più - rispose Daniele.

Pochi minuti dopo i due giovani salivano in una carrozza che li portava all'abitazione di Matteo Fane.

— Voi eravate assente quando avvenne la morte del notaio, nevvero? - chiese Terenzio.

— Giunsi la sera stessa in cui mr. Felix fu trovato morto - rispose il giovane scrivano. - Naturalmente ignoravo la sua fine, ed anche mio zio non immaginava neppure lontanamente ciò che era avvenuto. Ne ebbe notizia al mattino seguente, recandosi in studio. Durante il viaggio di ritorno mi ero raffreddato, ed inoltre soffrivo di un dolore di denti spasmodico. Ma pur smaniando pel dolore, notai che mio zio fu tutta la sera stranamente agitato. Non so perchè, ma mi fece l'impressione di un uomo soddisfatto di essere riuscito a compiere qualche cosa che gli stava molto, ma molto a cuore. Qui devo dire, tra parentesi, che noi nutrivamo entrambi da lungo tempo il sospetto che la faccenda del testamento di sir Riccardo non fosse in regola. Mio zio aveva copiato il testamento e il principale era andato a Roby Chase per farlo firmare. Morto sir Riccardo non ne abbiamo più sentito parlare, nè udimmo che fosse stato pubblicato, talchè ci corse il dubbio che qualcuno avesse indotto mr. Felix a non produrlo.

— Chi?

— Non posso affermarlo con sicurezza - replicò Dan abbassando la voce - ma io supposi che fosse stata lady Boldon.

— Non posso crederlo - soggiunse Terenzio.

— Ho detto che supposi; non l'ho affermato - ripetè Dan. - Ma tornando a mio zio, vi dirò che, quando lo vidi in quella sera così insolitamente allegro, mi venne l'idea che avesse trovato il testamento. Perchè mi sia venuta questa idea non lo so; forse in seguito ad alcune parole che egli si era lasciato sfuggire. Al mattino seguente il mio dolor di denti era così forte che non potei recarmi allo studio, talchè appresi soltanto verso sera la morte del mio principale. Quando rincasò mio zio, mi avvidi subito che era accaduto qualche cosa di straordinario, e siccome sapevo che gli stava molto a cuore d'impossessarsi del testamento non prodotto alla morte di sir Riccardo, gli chiesi a bruciapelo se lo aveva trovato. In principio negò ostinatamente, ma io ero persuaso che non diceva la verità e glie lo dissi francamente. Egli andò in furia e nella sua collera io vidi la prova che egli aveva in mano il testamento. Dopo qualche tempo si calmò e mi disse che se volevo mandarlo sulla forca dovevo parlare di queste cose. Io rimasi sorpreso ed alquanto sgomentato, non sapendo come spiegare le sue parole.

«Allora mi diede la notizia della morte di mr. Felix, e soggiunse che egli temeva che fosse morto in conseguenza di alcune goccie di una medicina che gli aveva dato per addormentarlo onde poter cercare il testamento ed impadronirsene a sua insaputa. Gli feci osservare che ciò non era un assassinio e anche oggi sono di questo avviso. La sera stessa mio zio portò il testamento a mr. Boldon, che gli diede dieci sterline.

JOHN K. LEYS. (Continua)

Comunicazioni ferroviarie interrotte.

JENBACH 31 (B). Il direttore della ferrovia della vallata dello Ziller comunica che tra Schlitters e Gagering presso il km. 7.1 fino all'8.1 gli argini furono danneggiati. Il servizio merci dovette essere sospeso. Il servizio passeggeri e bagagli avviene mediante trasbordo.

Fanciullo assassino.

SOPRON 31 (N). A Nemet-Keresztur presso Sopron il fanciullo Giuseppe Jarnitsch ha ucciso la bambina di sei anni Maria Artner.

Il crollo di una casa in costruzione. Un morto e cinque feriti.

REMIREMONT 31 (N). Una casa in costruzione nel villaggio di Saint Etienne è crollata in seguito ad avvallamento del suolo, portando con sè nel crollo sei operai italiani, dei quali uno è morto all'ospedale, uno è gravemente ferito e gli altri quattro meno gravemente contusi. Il giudice istruttore si è recato sul luogo.

Il disastro ferroviario di Tergoviste.

BUDAPEST 31 (B). Secondo un comunicato della Direzione delle ferrovie ungheresi dello Stato, il deragliamento del treno passeggeri presso Tergoviste seguì causa la rottura delle rotaie. Una donna di Zagabria fu uccisa; altri sei passeggeri e l'impiegato postale furono feriti gravemente; otto passeggeri riportarono ferite leggere. Del personale del treno fu ucciso il macchinista; il fuochista e cinque addetti furono feriti leggermente. Sul luogo del disastro furono già sgomberati i binari e le comunicazioni riattivate.

Nubifragi nel Tirolo.

INNSBRUCK 31 (N). Un nubifragio durato 24 ore ha causato nuove enormi devastazioni nella valle inferiore dell'Eno e nella vallata dello Ziller. Questo fiume è stragonfio. Il movimento ferroviario rimase sospeso fino a stasera. La piena asportò anche un ponte ricostruito dopo la recente inondazione. La truppa lavora indefessamente da ieri a costruire ripari nei punti più minacciati. Oggi la pioggia è diminuita. I monti sono coperti di neve alta un piede fino alla regione boschiva.

60 suore ammalate per aver mangiato carne guasta.

BERLINO 31 (N). Nell'ospedale Virchow ammalarono 60 suore infermiere in seguito all'aver mangiato della carne guasta. Alcune sono già in via di miglioramento, altre hanno ancora una febbre molto alta.

Alpinista scomparso.

GRAZ 31 (N). Il turista viennese Kalivodace che il 26 agosto intraprese un'ascensione sullo Hochschwab non fu più visto. Si teme sia pericolato.

La morte di un tenente ad Abbazia per un salto disgraziato al bagno.

ABBAZIA 31 (N). Ieri al bagno Angiolina accadde una grave disgrazia. Il tenente Barnatovich, dell'80.o fanteria, un giovanotto giunto qui pochi giorni fa con sua madre e le sue sorelle, tentò un salto dal trampolino. Il salto però gli riuscì fatale: egli battè col cranio contro una trave perdendo subito i sensi. Accorsero tosto alcuni medici, ma malgrado i loro soccorsi il disgraziato spirò poco dopo.

A quanto si dice, egli era un giovane coltissimo e conosceva dodici lingue.

CRONACA LOCALE

L'AMPOLLA DANTESCA

Nello studio di via Ruggero Manna, Giovanni Mayer è affaccendato a dar gli ultimi tocchi all'ampolla dantesca. Fra una settimana essa verrà esposta, e il pubblico potrà giudicare ancora una volta l'opera che reca l'omaggio di Trieste e delle provincie sorelle alla tomba di Dante, e che nella nobile veste d'argento apparisce anche più mirabile.

Il lavoro è stato compiuto tutto a Trieste, nello studio e sotto la sorveglianza del Mayer; e il dono assume così un significato più preciso. Ridotto l'argento al giusto titolo nelle officine del Dussich, al quale, e insieme all'ing. Sauli, va dovuto non poca lode per aver saputo conferire al metallo la morbida finezza voluta dall'arte, la fusione fu compiuta in otto pezzi da Isidoro Bragadin. Secondo buona tradizione italiana, la fusione avvenne a cera perduta; metodo che presenta maggiori difficoltà e qualche rischio, ma che mantiene con inarrivabile fedeltà la linea modellata dallo scultore. Le cinque figure furono fuse ognuna con l'argento offerto dalle singole provincie. L'ampolla pesa circa 9 chilogrammi; l'argento sopravanzato alla fusione - circa due chilogrammi e mezzo - verrà affidato alla custodia del civico Museo d'antichità.

I lavori di cesello furono affidati a Daniele Pascoli, altro valente artefice, il quale ora, sempre sotto la guida del Mayer, attende a patinare l'argento e a trarre quei lucidi che renderanno l'opera perfetta.

E' arrivato da Firenze Giuseppe Picciola, e ha avuto subito un abboccamento col Comitato pro ampolla, per definire alcune modalità della consegna e per comunicare e sottoporre all'approvazione dei triestini l'epigrafe dettata da Guido Biagi con mirabile concisione e squisita eleganza e forte patriottismo.

La gita e la corona di Pola

Abbiamo per telefono da Pola:

Il comitato per il pellegrinaggio a Ravenna ha ricevuto moltissime richieste anche dalla provincia, quindi chi vuol trovare ancora posto, deve inscriversi tosto. Il piroscafo «Istria» partirà da qui il 12 settembre al mezzogiorno.

Il modello della corona che sarà deposta a nome di Pola sulla tomba di Dante, è già ultimato. E' riuscito un lavoro eminentemente artistico. La corona sarà fusa in bronzo e sarà fissata sopra una lastra di marmo grigio. Formerà base della corona uno scudo pattinato in rosso scuro sopra il quale si ramificherà la corona di alloro con le foglie patinate in verde scuro. Nel mezzo avrà risalto un artistico gruppo raffigurante il Tempio d'Augusto e l'Arena. Lo stemma di Pola e la dedica saranno poste sulla testa della pietra. Malgrado delle diverse pratiche fatte dal comitato che incaricò appositi delegati di venire anche a Trieste, non fu possibile trovare uno stabilimento fonditore che si assumesse di ultimare il lavoro. Intanto si deporrà sulla tomba la corona, e quando sarà ultimato il resto del lavoro la corona e lo scudo saranno fissati sulla pietra. L'argento raccolto tra i cittadini, visto che non serve per la corona, che sarà fusa in bronzo, nel caso non venisse ritirato dai cittadini che generosamente lo offersero, sarà destinato ad altro nobilissimo scopo, che fra giorni sarà reso di pubblica ragione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale

35.o contributo settimanale del gruppo «Caffè Stella Polare», cor. 2.60.

Dalla prima decuria, contributo per il settembre, cor. 10.

22.o contributo settimanale della «Vispa Teresa», cor. 1.40.

2.o contributo dei «Disperai dell'Agenzia General», cor. 1.02.

Da G. Tolentino, per un debito inesatto, cor. 1.20. - Ricavo d'un arco di trionfo per il passaggio del battaglione dei bersaglieri ciclisti a Forni di Sopra, lire 2.80.

Dal gruppo «travasi», contributo per il mese di agosto, cor. 22.

— Alla Direzione Adriatica pervennero: Da G. G. per una parola straniera cor. 0.30.

Per una riforma dei testi scolastici per le scuole secondarie italiane. Più volte, e nei congressi delle Società pedagogiche e delle associazioni nazionali, e nelle riviste didattiche, e nella stampa quotidiana, s'è lamentata la deficenza dei testi per le scuole italiane, alle quali, a tutto detrimento della istruzione, s'impongono libri malamente tradotti dal tedesco e poco consoni all'indole e all'attitudine dello scolaro italiano. Peggio che mai quando l'alunno italiano deve apprendere faticosamente il latino, il greco, il francese od altra lingua col sussidio di grammatiche compilate per tedeschi, dev'egli trova moltissime cose che non gli occorrono, e n'è risarcito dal.... non trovarvi invece quelle che gli fan d'uopo. Ora apprendiamo che il ministro Marchet, al quale pur fra molti tentennamenti è giuocoforza riconoscere ricchezza e opportunità d'iniziative, vuol convocare una conferenza fra insegnanti della nostra regione e del Trentino per addivenire a una pratica soluzione della questione. La conferenza si terrebbe prossimamente a Trento o a Trieste; vi si getterebbero le basi per la compilazione di testi per le scuole secondarie, innanzitutto di testi per l'insegnamento dell'italiano e delle lingue classiche.

L'iniziativa del ministero va salutata con simpatia, ed è da augurare che non si arreni, come purtroppo è avvenuto d'altre.

Per salvare le memorie storiche. Un egregio archeologo cittadino ci scrive:

«A proposito della demolizione della casa N. 26 del Corso, sita all'angolo di via S. Giovanni e della moritura piazza delle Pignatte (v. «Piccolo» di domenica), è da ricordare che nel maggio del 1858 in uno sterro praticato all'angolo opposto del palazzo Salem, nel sito dove ora c'è il caffè «Al Corso», alla profondità di circa 60 cent. dal lastricato, tornò alla luce un bel tratto di mosaico a ricco ornato multicolore, di cui fra le carte del Kandler, conservate nel civico Archivio diplomatico, si trova un nitido disegno accompagnato da un rilievo, firmati col nome dell'ing. Bernardi, allora ispettore edile comunale. Il Kandler credeva trattarsi del pavimento della basilica di S. Lazzaro «extra muros antiquae coloniae». Ad ogni modo, secondo i rilievi del Bernardi, il mosaico dovrebbe continuare, seguendo uno che a un dipresso va dall'angolo del palazzo Salem all'angolo della casa in demolizione, in direzione di via Nuova. Sarà bene dunque che da parte del proprietario, sig. Ferdinando Polacco, e dell'architetto Romeo Depaoli, cui è affidato il lavoro, venga esercitata la più accurata vigilanza perchè di ogni eventuale scoperta sia tenuto il debito conto e sia avvertita la direzione del civico Museo d'antichità».

Trasferimento. Il praticante di concetto Antonio Mrakovcic fu trasferito dalla Luogotenenza al Capitanato distrettuale in Capodistria.

Nuovo ingegnere. Il concittadino signor Massimiliano Mosettig ha ottenuto il diploma di ingegnere elettrotecnico al Politecnico di Monaco di Baviera.

Stipendi e sussidi in concorso. E' aperto il concorso a due stipendi della fondazione «Giovanni Battista Cerne fu Giovanni», ciascuno di cor. 641.32. Al godimento di questi stipendi sono chiamati studenti poveri e distinti della scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella, di qualsiasi nazionalità o religione. Coloro che intendessero di concorrervi, dovranno presentare entro il termine di quattro settimane, alla Deputazione di Borsa, le loro domande per iscritto, corredandole di un certificato attendibile di povertà, degli attestati scolastici sugli studi già percorsi e del certificato d'iscrizione e di frequentazione della scuola suddetta.

★ E' pure aperto il concorso per il conferimento di sussidi e stipendi dipendenti dall'atto di fondazione «Costantino barone de Reyer». Ai detti sussidi e stipendi è destinata la rendita di cor. 8400, e cioè: cor. 4200 per sussidi e cor. 4200 per stipendi, con ciò che i sussidi potranno variare da 200 a 800 corone e gli stipendi da 300 a 600 cor., a seconda delle circostanze e dei bisogni e meriti dei concorrenti. Al godimento dei sussidi sono chiamate - secondo la relativa disposizione testamentaria e l'atto di fondazione - persone decadute dalla cerchia del commercio e della marina; ed al godimento degli stipendi, allievi bisognosi e di buoni costumi qualificati per gli studi di commercio e di nautica compresa la costruzione navale, regolarmente inscritti in un corso riconosciuto dalle leggi dello Stato, di commercio, di nautica o di costruzione navale, oppure nel corso superiore d'insegnamento commerciale di fondazione Revoltella, nelle relative pratiche di uso o di legge, avvertendo che la cittadinanza austriaca è a comprovarsi con analogo legale certificato, e che il petente dovrà pure produrre un certificato dell'autorità di Polizia, da cui risulti che nulla consti contro di lui in riguardo alla sua condotta politica di fatto. L'appartenenza alla cerchia del commercio e della marina dovrà essere provata con altro documento attendibile, dal quale risulti una tale circostanza, il che vale pure per tutte le altre richieste qualifiche. I sussidi sono pagabili in una sol volta, dopo il loro conferimento, e gli stipendi in due eguali rate semestrali antecipate, e precisamente per gli studi teoretici la prima subito dopo il conferimento, la seconda a cominciare del secondo semestre dell'anno scolastico, e per gli anni di pratica la prima subito dopo il conferimento e la seconda sei mesi dopo, verso produzione dei certificati e degli altri mezzi di prova, dai quali risulti che l'alunno si trova nelle condizioni sotto le quali venne conferito il godimento dello stipendio.

Coloro che intendessero di concorrere ai suddetti sussidi o stipendi produrranno entro il termine di quattro settimane alla Deputazione di Borsa le loro suppliche come sopra documentate, con indicazione di tutte le altre circostanze che potessero influire sul conferimento.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal dott. Carlo e Wilfride Weiss di Welden, per onorare la memoria della loro Irma, cor. 100, a favore del fondo giubileo pro infanzia.

Pro festa della costituenda «Unione protettrice fra gli addetti ai negozi al dettaglio», per l'addio all'amico S. Fonda, raccolte cor. 14.40.

Per onorare la memoria della signora Irma Weiss de Welden, dalla famiglia Arturo Rutter cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del caro bambino Dante Malabotich, dal sig. Egidio Malabotich cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da un anonimo, nella ricorrenza del primo anniversario della morte del venerato pastore cav. S. R. Melli, cor. 10, a favore del tempio israelitico N. 1.

A favore della Società per la lotta contro la tubercolosi, da alcuni impiegati di Banca, cor. 5.

— Alla Guardia medica pervennero, per prestazioni avute, dalla Ferriera di Servola cor. 50, dal dott. Roberto Prezioso corone 10.

Il congresso degli attinenti al Consorzio fra caffettieri. Ieri ebbe luogo il congresso generale della casta degli attinenti al Consorzio triestino tra caffettieri. Il congresso fu tenuto in due riprese nella sala Tersicore e precisamente alle 4 pom. per i camerieri del turno di notte e alle 8 pom. per quelli del turno di giorno. Presiedeva entrambi i congressi il capo degli attinenti sig. Nassiguerra. Rappresentavano il Consorzio i sigg. Ercole Galimberti e Massimiliano Zabau.

Tesini dà relazione dell'operato dei capi degli attinenti, sui diritti ed obblighi della deputazione degli attinenti, ecc. Egli disse pure in entrambi i congressi che se migliorie furono fatte tanto in linea morale quanto in linea materiale da parte dei proprietari ciò avvenne ad opera della deputazione.

Dalla lettura del bilancio risulta che al 31 dicembre 1907 lo stato di cassa era il seguente: Introiti cor. 28.486.30, da incassarsi cor. 1880.82, totale cor. 30.367.12. Esiti: sussidi di malattia cor. 10.833.77, altre spese, medici, ecc. cor. 17.791. Da pagarsi ancora cor. 1758.45, totale cor. 30.367.12. Al 31 dicembre 1907 in cassa c'erano, in contanti, cor. 366.52, e in effetti e mobili cor. 8452.33.

Tesini si diffonde a spiegare che nel 1907 la deputazione fece molto più delle deputazioni precedenti. Elogia i medici dott. Voghera e dott. Mitrovich, e ricorda che la Giunta arbitramentale agì in 11 casi, di cui 9 riferivansi agli attinenti.

Da una statistica della Cassa ammalati risulta - continua il Tesini - che su 590 inscritti si ebbero 244 ammalati e 12 morti. La malattia predominante nei caffettieri - dice - è la tubercolosi. Ciò gli dà campo di parlare a lungo sulle condizioni della casta e per conchiudere che occorre organizzarsi meglio.

Furono poi nominati per la riforma dello statuto degli attinenti, in conformità alla nuova legge industriale, i signori Luigi Tesini, Fioravante Del Piero, Riccardo Luccardi, Giovanni Jes ed Umberto Redivo. Per le spese di deputazione, essendochè ora gli attinenti devono pagarsi le spese di cancelleria da soli, si vota il pagamento di 4 cent. per settimana.

Alle eventuali si vota un biasimo a un direttore di caffè che si rifiutò di distribuire gli inviti al congresso agli attinenti.

Ruzzier è contrario alla domanda formulata dai proprietari per un ritardo nell'orario di chiusura.

Si passa quindi alle elezioni della Soprastanza per la Cassa ammalati, e riescono eletti, effettivi: Giorgio Castro, Pietro Del Piero, Luigi Maluta, Nicolò Michelazzi; sostituti: Cesare Bertolli e Giovanni Jes. Per la Giunta di sorveglianza, effettivi: Giovanni Lodovico e Attilio Mion; sostituti: Riccardo Liccardi e Quirico Zamolo. Delegati per la Cassa ammalati: Luigi Ambrosot, Costante Bran, Raimondo Cabrini, Alessandro Centis, Pietro Carlo Cesari, Vincenzo Cobol, Giovanni Colomban, Giuseppe Daniker, Antonio De Gleva, Alessandro Del Piccolo, Fioravante Del Piero, Luigi De Marco, Sebastiano De Rosa, Sante Eranca, Luigi Fornesari, Edgardo Gandini, Domenico Maraspin, Giacomo Maso, Enrico Mauro, Giuseppe Merlo, Giuseppe Michelazzi, Luigi Michelazzi, Giuseppe Milinovich, Egidio Paladini, Giovanni Pirona, Giovanni Redivo, Umberto Redivo, Antonio Sckmaut, Pietro Sedrani, Erminio Vicevich. Commissione di sorveglianza all'Ufficio di collocamento, effettivi: Basilio Barbariol, Riccardo Liccardi, Luigi Marcolin, Carlo Nasciguerra, Luigi Plachi, Carlo Podobnik, Luigi Tesini, Giuseppe Babille, Fioravante Del Piero, Luigi De Pol, Carlo Marconi, Egidio Paladini, Giorgio Petronio, Giovanni Predonzan junior.

PER LE REGATE INTERNAZIONALI A BARCOLA

Per le regate internazionali a Barcola, fissate il 6 corrente, molte Società di canottaggio non potranno intervenire, perchè occupate altrove. Ciononostante le iscrizioni fanno bene sperare per un numeroso concorso e per il valore dei concorrenti.

Fra i partenti nelle gare di domenica prossima possiamo annoverare il forte schiffista dell'«Aniene» di Roma, il giovane Brunialti; gli armi della «Barion» di Bari, in ben quattro corse; quelli della «Diadora» di Zara e quelli della «Libertas» di Capodistria, in tre corse. La regata di quest'anno in sette corse ha riunito la bella cifra di ventitre iscrizioni.

Le regate si svolgeranno domenica mattina alle 8 lungo la riviera di Barcola. S'incomincierà con la corsa per il premio dell'«Unione Ginnastica» per «yole» di mare a quattro vogatori e timoniere, per la quale sono iscritte l'«Associazione Ginnastica» di Trieste, la «Diadora» di Zara e il «Rowing Club» di Trieste.

La seconda è la gara «skiff» pel campionato dell'Adriatico, difeso dal Brunialti dell'«Aniene» di Roma.

La terza, per «yole» a quattro e timoniere, ha raccolto cinque iscrizioni: «Associazione Ginnastica», S. C. «Nettuno», C. del «Remo» e «Rowing C.», tutte di Trieste, e la S. Canottieri «Libertas» di Capodistria.

La quarta, altra corsa per «yole» a quattro e timoniere, ha riunito quattro armi, e cioè quello del R. Circolo canottieri «Barion» di Bari, della S. C. «Libertas» di Capodistria, della S. C. «Nettuno» e dell'«Associazione Ginnastica» di Trieste.

La quinta corsa per «yole» a due vogatori e timoniere, ci farà assistere ad un «match» fra i più interessanti, essendo iscritto un armo della «Barion» di Bari e quello dell'«Associazione Ginnastica» di Trieste.

La sesta corsa, per «yole» a quattro e timoniere, avrà il bel numero di sei partenti, e cioè: la «Barion» di Bari, la «Libertas» di Capodistria, la «Ginnastica», il «Nettuno», il «Remo» e il «Rowing».

La settima corsa sarà un nuovo «match» per «yole» a due e timoniere fra la «Ginnastica» di Trieste e la «Barion» di Bari.

Le corse si svolgeranno sulla distanza di 1500 metri in linea retta. La partenza avverrà presso Cedassammare e l'arrivo al piccolo moletto alla Riviera di Barcola

---

La faticosa traversata delle yole „Nettuno" da Trieste a Cervignano

Anche la Società di canottieri «Nettuno» volle portare il suo contributo alla patriottica festa della Lega a Cervignano, e già sabato mattina, alle 9, una prima «yole» a quattro, montata dai signori F. Gastvirth, A. Malutta, M. Salvo, R. Zuculin e F. Simsig, si staccò dal «garage» sociale, dirigendosi alla volta di Grado, dove giunse senza notevoli incidenti verso l'una del pomeriggio, movendo quindi verso le tre in direzione di Portobuso. Ma il tempo frattanto si guastava, il vento di scirocco cominciava a soffiar forte, e dopo un'ora circa di sforzi sovrumani, i vogatori, con la imbarcazione quasi interamente piena d'acqua, dovettero invocare l'aiuto di un trabaccolo che passava loro da presso, e che, visto il pericolo corso dal fragile schifo, consentì di buon grado a prenderli a bordo. A questo primo armo, che preannunciava la venuta degli altri, tennero dietro altri tre, e precisamente due «yole» a 4 montate dai signori Emilio Bertos, E. Degiovanni, O. Olivetti, P. Oltramonti, G. Rocco, O. Goldschmidt, A. Ischia, H. Randegger, R. Visnovich e T. Zeller, e guidati dal «double sculler» «Timavo», equipaggiato dai valorosi signori G. Gregorich e E. Rochlitzer. Una delle «yole», ritenendo poco prudente di seguire la rotta attraverso i perigliosi banchi delle basse, prese coraggiosamente il largo, battendo la rotta diretta su Grado.

L'altra «yole», preceduta dal «Timavo», ritenne più prudente di seguire parallelamente e a sufficiente distanza la curva della costa in direzione di Primiero. Ma i fatti diedero torto ai più prudenti, perchè, mentre la prima «yole», pur piena d'acqua, giunse a Grado senza incidenti molto notevoli, le due altre imbarcazioni, sbattute dal mare furibondo e dal vento impetuoso, che ad ogni istante minacciava di strapparle dalle strette lingue d'acqua, o di mandarle ad infrangersi contro gli scogli, ebbero a sostenere una violenta lotta per giungere, non poco avareate, a Primiero. Basti il dire che per tre buone ore i componenti dei due armi furono con la parte inferiore del corpo nell'acqua e che per un tratto non breve dovettero portare a braccia le imbarcazioni, con le gambe affondate fino al ginocchio nella melma.

Da Primiero giunsero la sera stessa, pur fra tante difficoltà, felicemente a Grado, donde la domenica alle 9 continuarono la rotta per Portobuso, e di là, risalendo il corso dell'Aussa, per Cervignano. La «yole» partita da qui la mattina di sabato, domenica verso le 9 ant. abbandonava Cervignano per recarsi ad incontrare le altre imbarcazioni preannunciate. Ma, dopo mezz'ora di voga, non vedendole giungere, tornò a Cervignano, per partecipare al ricevimento ufficiale. All'arrivo fu accolta tra il massimo entusiasmo, tra grida di evviva e lo sventolar dei fazzoletti. Verso mezzodì giunsero felicemente le altre tre imbarcazioni. L'entusiasmo con cui furono accolte si può più facilmente immaginare che descrivere, e fu questa accoglienza addirittura trionfale, che fece dimenticare le noie di quella fortunosa traversata.

A coronamento della trionfale accoglienza avuta, la «Nettuno» ebbe l'alto onore di vedere tra i suoi 40 soci intervenuti, in parte con ferrovia, tra cui l'egregio presidente dott. Spadon, pure il segretario I. Tarabochia, sventolare, gloriosamente scintillante al sole, il magnifico gonfalone, dono delle signore di Cervignano.

Federazione regionale dei pompieri. Ieri, inaugurandosi il corpo dei pompieri di Cervignano, si radunarono colà i comandanti di diaciannove corpi di pompieri del Friuli, dell'Istria, di Trieste e di Zara. Nell'adunanza furono approvati gli statuti da presentarsi alla Luogotenenza per la formazione di una Federazione fra i corpi di pompieri della Regione Adriatica.

Nuova Società. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda Società: «Cucina economica popolare», con la sede in Cormons.

Unione Velocipedistica Triestina. Abbiamo dato iermattina annunzio del fresco in mare stabilito per stasera alle 8.30, a bordo del piroscafo «Gianpaolo» (la partenza, ricordiamo, seguirà dalla riva della Sanità). Sono stati fissati anche questi altri convegni: Domenica 6 settembre avrà luogo una gita per Fiume e visita al Veloce Club Fiumano. La partenza della prima squadra seguirà sabato col treno delle ore 8.30 pom. fino a S. Peter, per proseguire il mattino dopo alle ore 6 per Fiume. La seconda squadra partirà alle 4.30 ant. di domenica 6 settembre dal caffè «Ai Portici di Chiozza».

E' poi indetta una gita famigliare per domenica 13 settembre, alla volta di Lesece Inf. presso Divacciano, dove è stato provveduto per un buon pranzo all'aperto, e dove si faranno giuochi di società e sportivi. I ciclisti partiranno alle 7 ant. dai Portici di Chiozza, e le famiglie col treno delle ore 7.08 ant. (Ferrovia dello Stato, stazione di S. Andrea) per Divacciano (arrivo ore 8.56), ove saranno attese dai ciclisti, che le accompagneranno sul luogo della festa.

Domenica 28 settembre si correrà infine la corsa di campionato ciclistico «Coppa di Trieste» (dono delle signore). La partenza dei corridori avrà luogo dal Ferdinandeo, in vetta al Cacciatore, alle 7 ant., ed il ritorno si prevede per le ore 11 circa. Durante l'attesa per il ritorno si svolgerà sulla spianata dell'Hôtel Ferdinandeo una mattinata campestre, il cui programma resta ancora da stabilirsi d'accordo con le altre società ciclistiche. Nel pomeriggio, con altra festa, seguirà la premiazione dei vincitori.

«Fortior podistico italiano». Sabato sera fu data la partenza dal Caffè Milano ai 32 podisti del C. S. «Edera» che compirono la IV marcia ufficiale del F. P. I. La prova, resa faticosissima per la polvere e più tardi anche per il sole, ebbe esito ottimo. Non si ebbe a deplorare nessun incidente, tanto che tutti i partenti superarono la prova, arrivando al traguardo di Cervignano freschissimi. Sullo stradone di Scodovacca la forte squadra dell'«Edera» fu raggiunta dalla sezione ciclistica dello stesso circolo e fu accompagnata festosamente fino in città. I baldi «fortiores» impiegarono per compiere il percorso Trieste-Cervignano (chil. 51.500) 8 ore e 53 minuti. La fermata obbligatoria di un'ora fu fatta a Duino.

Compiuta la marcia, i podisti si sparsero per la città, prendendo parte attivissima alla patriottica festa. Alla sfilata il C. S. «Edera» ebbe due premi: il I premio la sezione podistica; altro, la ciclistica.

Ecco i nomi dei valenti marciatori: R. Malinek, U. Ferroli, G. Ball, R. Tolentino, A. Stringaro, D. Roselli, U. Felice, G. Fortis, G. Corazza, M. Gasparini, U. Martingano, B. Schiavon, B. Chiaruttini, C. Koller, A. Battig, U. Riccobon, G. Calligaris, G. Napoleone, C. Oltramonti, C. Person, A. Stoian, R. Cernigoi, V. S., M. Sniedersich, E. Michelli, C. Vettori, B. Cimadori, M. Fabbro, Guido Graberg. Diresse la marcia S. Vianello, con l'aiuto dei due capisquadra E. Hicke e G. Schottlik.

La premiazione per la corsa ciclistica Barcola-Miramar. La Società ciclistica «Liberi e Forti» invita tutti coloro che hanno preso parte alla corsa ciclistica che ebbe luogo domenica 23 agosto sul percorso Barcola-Miramar a trovarsi questa sera alle ore 8.30 nella sala del Restaurant Moncenisio, ingresso via G. Gallina, per ricevere le medaglie.

Il «Baccanale» degli agenti al dettaglio. La festa, tre volte rimandata, ebbe finalmente domenica sera ottimo svolgimento e successo. Il bel giardino sotto il Castello aveva un aspetto fantastico, dovuto all'addobbo, all'illuminazione, e, perchè no?, anche ai guerrieri romani... autentici, che custodivano l'ingresso. Il programma era ricco, originale e svariato: oltre l'ottimo concerto diretto dal maestro Franco, furono apprezzatissimi il telegrafo senza fili, l'eccellente orchestrina del Bar triestino, il «Supplizio di Tantalo», la lotteria prestissimo esaurita, la gara di birilli. Le danze furono animatissime.

Ma una caratteristica della festa era la grande soddisfazione che si sentiva in tutti di associare allo scopo della bella festa - contribuire al fondo pro istituenda Unione protettrice fra gli addetti ai negozi al dettaglio - quell'amore al sentimento patrio ed al carattere veramente cittadino che ha ispirato la nuova istituzione. E quando alla fine dei bellissimi fuochi d'artifizio l'orchestra intonò l'Inno a S. Giusto, salutato dai consueti vivissimi battimani, un grido sorse spontaneo chiedente l'Inno della Lega Nazionale, che fu insieme cantato da tante voci argentine, e che dovette essere ripetuto fra l'entusiasmo generale. Così il signor Trauner e gli altri egregi componenti del comitato poterono dirsi ben a ragione soddisfatti e compensati dell'attività spesa con tanto amore per organizzare la bella festa.

Concerto di banda. Tempo permettendo, questa sera la banda Boccolini darà un grande concerto con variato programma in piazza Giambattista Vico.

Cassa distrettuale per ammalati. Ecco i soliti dati sul movimento ammalati della Cassa distrettuale per ammalati: Ammalati rimasti presenti dalla sett. 34.a (dal 16 al 22 agosto), 1300; di questi erano in cura dei medici distrettuali 132 per catarro gastrico intestinale, 134 per lesioni, 96 per catarro bronchiale, 75 per tubercolosi polmonare, 62 per febbri reumatiche e reumatismi, 84 ammalati furono tenuti in osservazione dai rispettivi medici. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 35.a (dal 23 al 29 agosto), 642. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa, 620, con assieme giornate di malattia 7765. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente, 1322, dei quali 384 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 153 per malattie veneree e della pelle) e 148 sono degenti all'Ospitale. In tutto, dal 1. gennaio al 29 agosto furono ammessi 22.269 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 22.129, con assieme 302.410 giornate di malattia. I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 11, i decessi 8. Dal principio dell'anno fino al 29 agosto si ebbero 370 puerperi e 276 decessi. Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 17.656.67. Dal 1. gennaio al 29 agosto furono pagate complessivamente corone 652.297.89. Il movimento affiliati fu il seguente: Presenti alla fine della settimana 34.a, 38.582; iscritti durante la settimana 35.a, 1877; cancellati, 1707; presenti alla fine della settimana 35.a, 38.752. Dei nuovi 642 nuovi casi ammessi a sovvenzione erano: 112 per lesioni, 128 per catarro gastrico intestinale, 20 per reumatismi e febbri reumatiche, 57 per catarro bronchiale, 80 per angine e tonsilliti, 16 per tubercolosi polmonare, 35 casi furono tenuti in osservazione.

UN TERRIBILE COLPO DI MANNAIA

Iersera verso le 11 si fermava innnanzi all'Ospedale un carro, nel quale, adagiato su un letto provvisorio, c'era un contadino sofferente. Dai famigli accorsi fu sollevato e deposto in una barella e portato nella ambulanza della quarta divisione.

Una mano perduta

Appena i medici l'ebbero visitato, constatarono che la mano sinistra, fino all'altezza del radio, penzolava, trattenuta soltanto da una striscia di pelle e da qualche sfilacciatura di muscoli. Si dovette proceder subito all'amputazione della mano e di parte del polso, che era infettato.

Il racconto del fratello.

Un nostro «reporter» potè parlare con un fratello del ferito che lo aveva accompagnato all'Ospedale. Ecco cosa egli disse:

— Mi me ciamo Andrea Skergat e mio fradel, che xe ferido, se ciama Giovanni Skergat, de 19 ani, contadin. Noi abitemo con i nostri genitori a Covedo N. 63, vizin Decani, dove che xe la podestaria.

— Come si è ferito così gravemente vostro fratello? - gli domandò il nostro «reporter».

— Ah, sior, no 'l se ga ferì; el xe sta ferì. La devi saver che ieri (domenica) mio fradel xe andà a Trusche, un paese lontan un'ora e meza de noi, perchè ghe iera sagra e balo. Noi no lo gavemo visto stanote a vignir a casa, e gavemo pensà ch'el fussi rimasto là. Mi me preparavo a 'ndar per lu a lavorar, quando xe vignu un ragazzo del paese, Antonio Crisiach, de 9 anni, che 'l ne ga dito che, andando con su mama verso Capodistria, el gaveva visto mio fradel come morto sulla strada vizin Trusche. Mi go subito tacà el caval al carro e son andà con mio compare Antonio Crisiach, papà del putel, sul posto che el ne gaveva dito.

Ferito, rimane tutta la notte sulla strada.

— Dopo - continua lo Skergat - gavemo fermà e semo andai su per el monte, e là gavemo trovà el mio povero fradel che no pareva che 'l sia vivo. Torno de lui iera tuto sangue. Gavemo ciamà altri contadini e coi rami gavemo fatto una barela e lo gavemo portà sul caro. Po' semo andai a casa, dove lo gavemo rinforzà, e là el ga averto i oci. La sua man sinistra iera tuta rovinada. Dopo che se gavemo fato far le carte del Comun de Decani, lo gavemo portà a Trieste, perchè là no ghe xe nissun dotor.

Come fu ferito.

— Sa dirmi come fu ferito?

Rispose un compaesano dello Skergat, Giovanni Sik: Il giovane, recatosi a Trusche, ballò tutta la sera con una ragazza. Ad un tratto un terrazzano, pure di Covedo, gli si avvicinò e venne con lui a parole, a causa dell'aver egli ballato sempre con la stessa ragazza. Lo Skergat si risentì e gli diede un pugno che gli fece grondar sangue dal naso. Il percosso se ne andò ma promise che sarebbe ritornato. Infatti, recatosi nella cucina del locale, afferrò una mannaia e difilato corse addosso allo Skergat, vibrandogli un tal colpo da produrgli la recisione della mano. Poi fuggì e lo Skergat gli corse dietro.

Il fatto s'era svolto con tanta rapidità che niuno s'era accorto della gravità del caso. Pare che lo Skergat, inseguendo il suo feritore, abbia, per il sangue perduto, smarrito i sensi. Certo è che cadde a terra e rimase colà fino a che ieri mattina fu visto dal piccolo Crisiach.

Alla ricerca del feritore.

Il feritore si chiama Pietro Udovic, di 18 anni. Avvertito del fatto, il capo comune di Covedo, Antonio Skergat, avvertì il posto di gendarmeria di Cernical e il podestà di Decani signor Giuseppe Piziga. Ora i gendarmi ricercano attivamente l'Udovic.

Fino a iersera non erano riusciti ad arrestarlo.

UN IMPRESSIONANTE SUICIDIO

L'ing. Teodoro Riedel, rappresentante della «Oesterreichische Siemens-Schuckerwerke», che aveva studio al terzo piano di piazza della Borsa N. 7, si è suicidato nei giorni scorsi nel bosco di Ternova, presso Gorizia, in una maniera raccapricciante. Il disgraziato, dopo aver vagato qua e là per il bosco, giunse sull'orlo di un burrone e, cavatosi il cappello, lo infisse con un temperino nel tronco d'un vicino albero. Poi, messosi proprio sul ciglio del burrone, si tirò un colpo di rivoltella alla tempia destra, rimanendo fulminato. Cadendo, il cadavere precipitò giù nella profonda voragine aperta ai suoi piedi, e, sfracellandosi di masso in masso, giacque straziato e sanguinante fra gli sterpi del fondo.

Presso il tronco dell'albero su cui era infisso il cappello, venne rinvenuta una lettera diretta dal disgraziato a sua madre.

L'ing. Riedel era conosciutissimo a Trieste, specialmente per il vivissimo affetto che portava a due magnifici levrieri, dai quali non si separava. Lo si vedeva spesso in Corso e al molo San Carlo, in compagnia dei suoi cani prediletti.

Le cause che possono aver indotto lo sventurato al suicidio si ignorano. C'è chi vorrebbe non essere stato estraneo alla fatale determinazione un dispiacere di cuore, derivato da un rifiuto avuto per una domanda di matrimonio da lui avanzata. Ad ogni modo, solo la lettera scritta da lui alla madre potrebbe far luce in proposito.

La notizia del suicidio ha prodotto in quanti conoscevano il povero ingegnere vivissima impressione.

I FANTASMI DELL'ALCOOL

Tentato suicidio di due alcoolisti

Iermattina, verso le 3, gli agenti di polizia Duttmar e Turco, passando per la vecchia piazza dei Foraggi, udirono delle grida d'aiuto, provenienti da un fossato che gira intorno al muro di cinta del piazzale d'armi. Avvicinatisi, scorsero un uomo che gridava: «Lasseme morir, voio morir». Uno degli agenti si calò nel fossato e lo trasse fuori. Il disgraziato disse d'essersi gettato giù dal muretto per trovare la morte. Si qualificò per Giuseppe S., di 56 anni, servo di piazza. Essendo ferito, fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, ove gli riscontrarono alcune ferite lacere al capo ed escoria-

zioni al pollice sinistro. Dopo medicato - visto che, ubriaco come era, continuava a dire che si sarebbe tolto la vita - venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

★ Ieri, verso le 2.30 pom., il vetturino Mario B., di 23 anni, abitante in via Margherita, rincasò ubriaco e si rinchiuse nella propria stanza. Poco dopo i famigliari udirono dei gemiti, e, recatisi a vedere, trovarono il B. steso sul letto. Tutto all'intorno si diffondeva un acre odore d'acido fenico.

Dalla rimessa del tramway si telefonò subito alla Guardia medica, e accorse il dottore d'ispezione, il quale voleva sottoporre il sofferente alla lavatura dello stomaco, ma il B., cocciuto come tutti gli ubriachi, non volle lasciarlo fare. Visto che il suo stato non era grave, fu condotto all'Ospedale, ove venne accolto nelle sale d'osservazione.

Accanita caccia a due ladri

Una guardia di p. s. della sezione di via Caserma pattugliando iernotte, verso le 3, vide quattro individui fermi presso l'entrata dell'osteria di Filippo Ivanissevich e, insospettito, mosse verso di loro. Ma i quattro individui s'accorsero subito della sua presenza e si allontanarono lestamente tanto, che quando la guardia giunse presso il locale, essi la distanziavano già di un centinaio di metri. La guardia spinse la porta e questa cedette. Evidentemente era stata aperta dai quattro individui ed il funzionario si diede a seguirli pensando al miglior modo per agguantarne il più possibile.

Poco dopo, il funzionario trovò un collega e, informatolo della cosa, lo invitò ad aiutarlo negli arresti che stava per fare. Le due guardie allora accelerarono il passo ma, quando già si trovavano a una cinquantina di metri dai sospettati ladri, questi, subodorato il tempo infido, se la svignarono a due a due, prendendo diverse direzioni. Le guardie inseguirono quei due che si erano diretti per la via della Caserma: essendo in detta via il corpo di guardia, molto probabilmente qualche loro collega sarebbe giunto in tempo a sbarrare il passo ai fuggitivi. Ma non fu così. Nondimeno, le guardie riuscirono ad agguantarne uno in via S. Antonio, l'altro continuò a correre velocemente dirigendosi verso la piazza Carlo Goldoni, ma fu agguantato anche lui. - All'angolo della via Nuova e della via S. Giovanni sostavano l'ispettore degli agenti Moretti e gli agenti Cherin e Vicar, i quali, visto correre lo sconosciuto, lo inseguirono e lo raggiunsero mentre saliva affannosamente la scala che conduce in Montuzza. Alla polizia si qualificò per Mario Tomasi, di 24 anni, da Venezia, pittore, abitante in via dell'Olmo 15; e l'altro, quello arrestato dalle guardie, per Francesco Carabelese, di 32 anni, calzolaio, da Bari, abitante in via del Solitario 11. Entrambi si protestarono innocenti, dichiarando di essere fuggiti perchè temevano di venire arrestati per isbaglio. Perquisiti, il Tomasi fu trovato in possesso di due temperini, e l'altro di quattro corone e 28 centesimi.

Frattanto una guardia si era recata a chiamare il conduttore dell'osteria a nome Vincenzo Barich, e si constatò che la porta era stata forzata con una leva di ferro. Entrati nel locale, rilevarono che i ladri avevano aperto il cassetto del banco e quelli di una scrivania; il Barich dichiarò che aveva lasciato nel cassetto del banco due o tre corone nonchè due temperini. Aveva appena fatto tale dichiarazione, che il Barich portò una mano alla fronte e poi, staccatosi dai funzionari, si recò in fondo al locale e un momento dopo lo si udì emettere un sospiro di sollievo. In quell'angolo dell'osteria si trovava una cassaforte, ma questa era sfuggita alla vista dei ladri o, meglio, non l'avevano neanche toccata, mancando degli ordigni necessari per.... operaria. Nella cassaforte erano depositati gioielli per il valore di circa 7000 corone, nonchè l'importo di 1768 corone.

Continuate le indagini, il Barich si accorse della sparizione di una valigia, contenente alcuni oggetti ed effetti di vestiario.

Esauriti i rilievi, il conduttore dell'osteria fu invitato alla polizia; frattanto rimase presso il locale una guardia di p. s. L'impiegato mostrò all'oste i due temperini trovati nella saccoccie del Tomasi ed il Barich li riconobbe per quelli rubatigli. Nondimeno i due arrestati continuarono a negare e, naturalmente, si rifiutarono di palesare il nome dei due complici. Ad interrogatorio esaurito, gli arrestati furono condotti in carcere.

La suaccennata valigia fu trovata qualche ora dopo da una guardia di p. s. sotto un carro in via delle Poste, dove, evidentemente, i due individui la avevano nascosta.

Pellegrino morto prima di arrivare in Terra Santa. Ieri fece ritorno qui, proveniente da Jaffa, il piroscafo lloydiano «Tirolo», comandato dal cap. N. Chersich, con a bordo 541 pellegrini stiriani, reduci da un viaggio in Terra Santa. Il cap. Chersich, arrivando qui, riferì che il 15 di agosto, nell'andata a Jaffa, a poche ore da quel porto, era cessato di vivere, per apoplessia, il pellegrino padre Alessandro Schaffer, di 62 anni, da Mariahof (Stiria), dell'ordine dei Benedettini. La salma venne depositata in un apposito riparto fino all'arrivo a Jaffa, dove fu sbarcata e quindi con gran pompa seguì il funebre corteo fino a quel cimitero cattolico.

Altro che spiriti! Era il subinquilino... Una sera, tre settimane fa, il signor Augusto L., abitante in via della Sanità, tornato a casa dopo alcune ore di assenza, si accorse che dal cassetto di un armadio mancava un anellino d'oro con pietra turchina, del valore di 26 corone. Nella camera non poteva essere entrato alcuno, poichè egli aveva trovato la porta chiusa. Ma l'anello era stato rubato proprio durante la sua assenza, poichè, nel prendere l'orologio, prima di andarsene, aveva veduto l'anello nella sua custodia. Il fatto impresisonò moltissimo tutta la famiglia. Cinque giorni dopo, il signor L. decise di condurre la sua famiglia al teatro Minerva, e, temendo di esporsi a qualche altra brutta sorpresa, chiuse la porta della camera da letto con un chiavistello che aveva fatto applicare appositamente, e poi uscì da una stanza di fianco, chiudendo la porta a doppio giro di chiave. Prendendo tali precauzioni, il signor L si sentì sicuro del fatto suo, ma quando tornò verso la mezzanotte, constatò che dallo stesso cassetto mancava un pezzo di catena d'oro del valore di una ventina di corone. Questa seconda misteriosissima sparizione lo impressionò ancor più della prima.

— Ebbene! che siano gli spiriti? - disse la signora L. - O che non sia piuttosto il nostro subinquilino? La nostra stanza è vicina alla sua...

— Ma la porta è chiusa a chiave e tanto da una parte che dall'altra c'è un armadio.

Il signor L. entrò nella camera da letto ed esaminò con la massima cura la posizione dell'armadio, ma constatò che questo non era stato mosso chissà da quanti mesi: i piedi dell'armadio erano ricoperti di due dita di polvere! Dunque? Il signor L., non sapendo più che cosa pensare, si consigliò con un amico. E questi, dopo averci pensato un po' su, venne a questa conclusione:

— Quando vai fuori di casa la prossima volta, starò io a fare la guardia a casa tua; ma, per carità, che nessuno lo sappia.

Giovedì sera il signor L. si recò a Barcola con la sua famiglia. Prima d'andarsene, fece entrare l'amico nella camera da letto, e poi, come al solito, chiuse a chiave tutte le porte; ma tornò prestissimo, e, aperta la porta della camera da letto, ai suoi sguardi si presentò uno stranissimo spettacolo: oltre al suo amico, nella stanza c'era anche il «sor» Eugenio: erano entrambi seduti, e l'amico stringeva fra le mani una rivoltella. Sul lavamano ardeva una candela.

— Che novità? Cossa xe nato? Mi son davero sbalordì.

— La cosa la xe semplicissima - prese a dire l'amico. - El ladro el xe sto sior qua. Apena vualtri se 'ndai via, lui el ga spostà l'armeron ne la sua camera, po el ga verto la porta con la sua ciave e dopo, per no mover el vostro armeron, el xe saltà de sora e po, con un altro saltin, el xe vignù qua in camera. Ma, mentre el se dirigeva verso l'armer, son saltà fora, tignindo in man sto afarelo e lo go... pregà de sentarse. Gavemo ciacolà, e adesso podè ciacolar con lui anca vualtri.

Alle corte: il «sor» Eugenio dovette restituire gli oggetti rubati e poi, cedendo alle sue preghiere di non farlo arrestare, il signor L. lo cacciò da casa sua a calci nel sedere.

Ubriaco dormiente che viene spogliato. A richiesta di Enrico Ferluga, muratore, abitante in via dell'Eremo N. 455, domenica mattina, alle 10, fu arrestato in via Giosuè Carducci Giovanni G., di 45 anni, senza occupazione, abitante in uno stallaggio al N. 40. Alla polizia, il Ferluga narrò il seguente fatto. Nella sera precedente, egli aveva bevuto un po' troppo e, colto da prepotente sonnolenza, si era addormentato su una sedia nell'osteria «Al piccolo pappagallo». Ad un certo punto egli era stato avvicinato dal G., il quale lo aveva levato e portato a dormire nello stallaggio di via Giosuè Carducci N. 40. Alla mattina seguente, si era trovato alleggerito di due orologi, uno d'oro del valore di 120 corone, e l'altro di metallo del valore di 10 corone, nonchè degli stivali del valore di 8 corone e del portamonete contenente 30 corone.

Il G. ammise di aver condotto a dormire il suo accusatore nella stalla, ma negò di averlo derubato. Nondimeno fu trattenuto.

Un uomo che dorme sotto un vagone ferroviario. Domenica nel pomeriggio, alle 5.30, una guardia di finanza di servizio sul molo N. 5, trovò steso sotto un vagone ferroviario un giovanotto sui 25 anni, male in arnese e, ritenendo che si fosse nascosto per evitare d'incontrarlo, gli si avvicinò e potè constatare che dormiva profondamente. Lo svegliò e, appreso da lui che era senza occupazione e senza mezzi di sussistenza, lo dichiarò in arresto. Il giovanotto si diede a smaniare e, volendo liberarsi dalle mani della guardia, le fece uno sgambetto ed entrambi ruzzolarono al suolo, dove si svolse una lotta accanita. Un momento dopo accorse una guardia di p. s. e con l'aiuto di questa il ribelle fu domato.

Alla polizia l'arrestato si qualificò per Giuseppe B., di 25 anni, marittimo, da Rohova (Bulgaria).

Per mano altrui. Alla Guardia medica si presentarono ieri: il minatore Augusto Esposito, di 30 anni, abitante in via del Veltro 70, per la cura di una ferita al capo, riportata, a suo dire, per mano di un operaio sloveno che, mentr'egli lavorava alla costruzione degli oleifici di Zaule, lo aveva colpito al capo con un pezzo di legno e poi era fuggito; il falegname Carlo Battistuzzi, di 45 anni, abitante in via di Riborgo N. 35, con alcune contusioni ed escoriazioni alla guancia sinistra: raccontò che lo aveva percosso il suo padrone di casa col quale aveva trovato da altercare.

Ricorse pure alla Guardia medica Ester Zatelli, di 28 anni, abitante in via della Barriera vecchia 27, per la cura di molteplici contusioni al capo riportate in seguito a percosse avute non si sa da chi.

Piccolo incendio. Ieri alle 4 pom. fu avvisato l'appostamento principale dei vigili che un incendio era scoppiato in via S. Sergio N. 5. Accorsi i vigili con due treni trovarono che il fuoco s'era sviluppato nel quartiere occupato dalla famiglia di Teresa Demede, essendosi infiammata la benzina con la quale venivano puliti i letti. Il fuoco, però, era stato già spento dai casigliani.

Caduto da una scarpata. Iersera il medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in Gretta, ove nell'osteria Starz trovò il possidente Giovanni Rustia, di 40 anni, che aveva una grave ferita lacera al capo, con l'asportazione di un lembo del padiglione dell'orecchio destro e una contusione alla regione temporale destra. Il Rustia s'era ferito in quel modo, cadendo giù da una scarpata.

Il medico gli prestò le cure più urgenti e quindi lo consigliò di recarsi all'Ospedale.

Scottato al basso ventre. Giacomo Nardin, di 26 anni, calderaio, abitante in via dell'Istria N. 213, era intento ieri a scaldare delle «brocche» quando la scoria d'una di esse lo colpì al basso ventre, producendogli ustioni non gravi.

Ricorse alla Guardia medica.

Caduto o colpito da altri? Ieri alla Guardia medica fu telefonato che col treno delle 5.40 pom. sarebbe arrivato alla Stazione della Meridionale un ferito in istato grave. All'arrivo del treno, infatti, in un vagone merci, su una barella, giunse il ferito. Il medico gli riscontrò escoriazioni e contusioni alla faccia e commozione cerebrale.

Chi lo accompagnava raccontò che il disgraziato si chiama Andrea Svara, di 31 anni, muratore, da Postumia, e proveniente da colà e che era caduto. Il medico, però, espresse il parere che le ferite provenissero per opera d'altri.

Col carro-ambulanza lo Svara fu portato all'Ospedale, ove venne accolto nella quarta divisione.

Durante il lavoro. Ieri si presentò alla Guardia medica il fabbro Alighiero Bisiach, di 29 anni, bitante in via S. Giacomo in monte N. 18, il quale, mentre lavorava, si era assestato un colpo di maglio sull'indice destro, in modo da riportare l'asportazione di una parte del polpastrello e dell'unghia del dito. Venne medicato e poi inviato nell'ambulanza delle Casse distrettuali.

★ Giuseppe Boschin, di 21 anni, falegname, abitante in via dei Conicoli 7, ieri, mentre lavorava, riportò una ferita alla mano destra con recisione d'un'arteria. Alla Guardia medica l'arteria gli fu allacciata.

Ieri mentre l'apprendista fabbro Giovanni Francovich, di 16 anni, abitante in via Ruggero Manna N. 18, era intento al lavoro in un lavoratorio, un altro fabbro lo colpì involontariamente con un martello producendogli una ferita alla fronte. Il Franvoch ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Spinta contro il muro. Ieri nel pomeriggio Emma Granes, di 12 anni, abitante in via del Belvedere N. 10, fu spinta da un'altra ragazzina involontariamente contro il muro e ne riportò una ferita alla fronte e lacerazioni al gomito destro. Ebbe le cure opportune alla Guardia medica.

Un bambino morso da un cane. Iersera il bambino di 8 anni Francesco Bruna, abitante a Roiano N. 6, fu morso da un cane al ginocchio sinistro e riportò una ferita che gli fu cauterizzata alla Guardia medica.

Cadute. Carlo Luin, di 5 anni, abitante in S. M. M. superiore N. 126, ieri, cadendo, riportò una ferita alla regione frontale.

Antonio Gaus, di 48 anni, bracciante, abitante in via Carpison N. 12, cadendo, si produsse una ferita al naso e una alla fronte.

La bambina d'un anno Regina Cescutti, abitante in via Pasquale Revoltella N. 884, ieri cadendo da una sedia riportò una frattura al radio sinistro.

Giovanni Almerigotti, di 6 anni, abitante in via della Madonnina N. 40, iersera, cadendo a casa sua, riportò una ferita con ematoma alla fronte.

Ebbero tutti le necessarie cure alla Stazione centrale di soccorso.

Corrispondenza aperta. *Neronino.* No, la legge austriaca non ammette in nessun caso il divorzio tra cattolici. I casi espressamente contemplati dal Codice civile nei quali il seguito matrimonio può essere dichiarato invalido, sono tutt'altra cosa. — *Angelo.* L'articolo del trattato di Berlino cui Ella allude è il 25.o e suona precisamente così: «Le provincie della Bosnia e dell'Erzegovina saranno occupate e amministrate dall'Austria-Ungheria. Il Governo a.-u. non desidera incaricarsi dell'amministrazione del sangiaccato di Novibazar che si estende verso sud-est tra la Serbia e il Montenegro fino al di là di Mitrovizza e quindi continuerà a funzionarvi l'amministrazione ottomana. Nondimeno, per assicurare il mantenimento del nuovo assetto politico e così pure la libertà e la sicurezza delle vie di comunicazione, l'Austria-Ungheria si riserva il diritto di tener guarnigione e d'aver strade militari e commerciali su tutta l'estensione di questa parte dell'antico vilaiet della Bosnia. All'uopo i Governi d'Austria-Ungheria e di Turchia si riservano di accordarsi sui particolari. — *Capodistria.* Chi, dimorando all'estero, non si presenta alla leva senza giustificato motivo, viene dichiarato refrattario. — *Parisienne.* Un'ottima grammatica italiano-francese è quella del Ghiotti. — *Studiosi.* Si rivolgano alla Direzione di quella scuola. — *Garibaldina.* La dedica più semplice è la migliore: Per es. Lucia al suo Carlo. — *Vigor.* Se lo sviluppo muscolare può impedire il crescere della statura? Tutt'altro. — *Laboriosa.* Non comprendiamo che cosa Ella voglia intendere con scuola economica. Voglia spiegarsi meglio. — *Scommessa.* Non tutti i grassi animali fondono alla stessa temperatura. Il grasso di maiale per esempio fonde a 32 gradi, quello di bue a 46. Il burro a 30. — *C. S.* I principali fenomeni atassici sono l'indebolimento, il pervertimento o l'abolizione delle funzioni della sensività; una mobilità estrema, convulsiva o una assoluta immobilità dei muscoli della faccia, l'indebolimento o l'esaltazione dell'energia muscolare, rigidezza tetanica, afonia ed altri ancora. L'atassia locomotrice può essere sintomo di varie malattie: dà luogo ad insolite impulsioni nel camminare, a perdita d'equilibrio e a disordini speciali di coordinazione. Si rivolga ad un medico. — *Ravenna e molti altri.* Da Trieste a Ravenna via Cervignano-Mestre-Padova-Monselice-Rovigo-Ferrara-Lavezzola e ritorno per la stessa via, biglietto combinabile (che possono ordinare tanto alla stazione della ferrovia Meridionale come all'Agenzia della ferrovia dello Stato - Hôtel de la Ville), validità 60 giorni, valevole anche per treni diretti I classe circa cor. 66.35, II cor. 47.95, III cor. 30.95. — *Cittadino.* Trieste-Venezia via Cervignano III classe andata e ritorno postale franchi 11.80, Venezia-Piacenza andata, tariffa differenziale, lire 13.05 e naturalmente altrettanto per il ritorno.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.8, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.7. Oggi: alta marea —.— ant. e 0.15 pom. - Bassa marea 5.46 ant. e 6.37 pom.

Ogni giorno una. Di ritorno da un viaggio alla città dei Cesari, Stupidini racconta con entusiasmo le sue impressioni alla moglie.

— Che città grandiosa! Se tu sapessi quanto io ho pensato a te contemplando quelle rovine!...

I dilettanti alla Permanente

Annunziando l'apertura della Mostra dei dilettanti alla Permanente, non abbiamo saputo nè voluto nascondere la sorpresa che in molti doveva far sorgere l'evidente sproporzione fra le aspirazioni e le forze di non pochi dilettanti, segno manifesto di mancata disciplina. Tuttavia ci pareva di poter trarre qualche buon auspicio da alcuni lavori in cui, mancando quella sproporzione, era doveroso segnalare un'attitudine più valida, un'intuizione più felice, un sentimento più fine, una tecnica più franca. Aggiungeremo oggi qualche nome, a titolo di lode, senza entrare in particolari nè in critiche, che sono ufficio del maestro e dell'occhio di chi s'affatica.

COMUNICATI *)

Romana Tosovet
Massimiliano Trisnig
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 30 Agosto 1908

N. 1738.

Avviso di concorso.

Presso lo scrivente Municipio è vacante un posto di guardia comunale di pubblica sicurezza, al quale va congiunto il salario mensile di corone ottanta e l'indennizzo di montura d'annue corone 60.

Istanze pel conseguimento del posto in parola saranno da presentarsi allo scrivente entro il giorno 15 settembre a. c.

DAL MUNICIPIO DI ALBONA
li 21 agosto 1908.
Il Podestà: **F.co Millevoi.**

MUNICIPIO DI CHERSO

N. 2613.

AVVISO DI CONCORSO.

In seguito a dispaccio dell'i. r. Luogotenenza del Litorale d. d. 31 luglio 1908 N. VII-775/2-08, presso questo Municipio sono da conferirsi due stipendi dalla fondazione «Capitano Giovanni Lusina», l'uno di cor. 200, l'altro di cor. 400.

Per disposizione fondazionale, sono chiamati al godimento dello stipendio di annue cor. 200 in primo luogo studenti bisognosi, discendenti dal defunto fondatore cap. Giov. Lusina, ed in mancanza di questi, studenti poveri pertinenti al Comune di Cherso, quivi domiciliati e frequentanti una scuola media.

Per quello di cor. 400, studenti che possono comprovare di possedere le suddette qualifiche e che si trovino inscritti presso una scuola superiore.

Le relative istanze, che saranno da presentarsi a questo Municipio **entro il 20 settembre p. v.,** dovranno essere munite dei seguenti allegati:

a) fede di nascita e certificato di pertinenza;
b) attestato di vaccinazione;
c) attestati dimostranti l'iscrizione in una scuola media, rispettivamente superiore (Università, Politecnico);
d) certificato di povertà.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO
li 28 agosto 1908.
Il Podestà: **Dott. G. Petris.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ma prima giova notare che molti, anche de' buoni, si dilettano a copiare; a copiare cose antiche, quadri del Museo Revoltella - come la signorina che firma Helène e ha una buona copia dell'«Ave Maria» del Nono - quadri di pittori nostrani, come il signor Steffa, modelli, cartoline, e forse peggio. Di questi non parleremo; anche perchè il metodo didatticamente vuol troppe riserve.

Alcuni si sono cimentati - arduo cimento - nella figura. La signorina Lucovich, che espone anche una copia dall'Holbein e un cuscino, ha un delicato pastello; il signor Sofianopulo l'autoritratto; la signorina Argia Scabar una testa bruna femminile; la signorina Noemi Sagors tre studi, tra cui una testa di vecchio ben modellata; un ritratto a pastello il Russaz, una testina di dama velata la signorina Mercedes Mosetig Andrich, ch'espone pure altre cose degne di attenzione.

Tra quelli che prediligono il paesaggio si fanno notare il signor Bettiol, il signor Cerne, il signor Antoniazzo, il signor Toresella, il signor A. Fonda.

Bellissimi fiori, dipinti con larghezza, e con sicuro senso del colore, ha la signorina Renée dell'Adami; altri fiori la signora Zimmermann, la signorina Bradley, la signorina Fonda, ch'espone un tappeto dipinto, e le signorine Klein, che presentano una sciarpa e un «milieu».

Il signor Aug. Tominz ha dipinto una bianca testa di cavallo; il dott. Nani, enciclopedico, ha un po' di tutto, e meglio piacciono i disegni a penna e le caricature.

Già nel primo articolo rilevammo l'eleganza dei lavori in cuoio e dei metalli sbalzati. A Milano, due anni fa, i metalli sbalzati ebbero il primo grande successo. Ora si sono diffusi e godono simpatie sempre maggiori. Espongono lavori in metallo la signorina Roncaldier, che ha anche due nature morte di buon colore, la signorina Irma Petrich, il cui specchio è assai elegante e la quale presenta pure un cuscino dipinto; ed elegantissimi cofanetti, cornici, vasi, cartelle, cuscini in cuoio espongono le signore M. Slataper e Spadoni, e le signorine Obry, Osvaldella, Dejak, Trobitz, Stenta.

TEATRI

Minerva. La serata d'onore della distinta artista signora Linda Brambilla fu ieri allietata, nonostante la fresca temperatura, da un pubblico affollatissimo che tributò alla valente cantatrice fragorosi applausi. «Rigoletto» ebbe il solito successo di acclamazioni da parte dei principali esecutori. La Brambilla ebbe all'atto secondo l'omaggio di sei splendidi gruppi di fiori, di un ricco braccialetto d'oro e di una catenella d'oro con ciondolo di pietre preziose, dono dell'Orchestrale triestina.

Questa sera ultima della interessante stagione con «Lucia di Lammermoor» in nuova edizione; eseguita cioè dalla Brambilla, dal tenore Massa e dal baritono Vinci.

La serata è dedicata in onore dell'egregio maestro Carlo M. Smoquina. L'orchestra eseguirà la sinfonia dell'opera «Tancredi» di Gioachino Rossini.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.15. *Lucia di Lammermoor*, in 4 atti di G. Donizetti.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Una truffa alla Cassa distrettuale per ammalati

— Se fossi inscritto presso qualche Società di mutuo soccorso o alla Cassa distrettuale per ammalati, ammalato come mi trovo e senza un soldo in saccoccia, avrei le cure mediche e percepirei la mia sovvenzione.

Questa riflessione incominciata con un «se», finì per suggerire a Ferruccio Visnowski, di 21 anni, da Trieste, un'idea che era una truffa.

E la truffa fu questa.

Il 23 dello scorso gennaio, incontrato tale Armando Belli - suo conoscente - lo pregò di riempirgli, come d'uso, una bianchetta d'inscrizione alla Cassa distrettuale per ammalati in cui egli appariva come occupato nella ditta in spedizioni Mario Curiel. L'inscrizione venne fatta, e, due giorni dopo, il Wisnowski si annunziò ammalato.

Fu posto in sovvenzione, ebbe le cure mediche ed incassò cor. 4.80; la sua malattia risultò essere una polmonite e fu passato all'Ospedale.

Durante la sua degenza colà, venne, però, alla luce la truffa. Il segretario della Cassa distrettuale, signor Pirnet, si avvide cioè, che la comunicazione di malattia portava una data anteriore all'entrata alla Cassa distrettuale e questa scoperta portò all'altra che non esiste una ditta in spedizioni Mario Curiel, nella nostra città. Perciò del fatto venne avanzata denuncia e ieri il Wisnowski comparve dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di truffa.

Si protestò innocente.

— Non ebbi - disse - alcuna intenzione di truffare la Cassa distrettuale. Ero occupato presso il signor Curiel, e, sotto quel nome, mi inscrissi come affiliato.

— Ma se un Mario Curiel, spedizioniere, non esiste! Abbiamo due Curiel, uno maestro di musica, ed il signor Angelo Curiel, editore d'un periodico.

— Io ero impiegato presso quest'ultimo.

— Ciò non è vero: ma, oltre a tutto, il signor Angelo Curiel non è uno spedizioniere.

— Io ritenevo che potevo indicarlo così, perchè effettuavo per conto suo spedizioni di giornali.

— E' una scusa magra. Sarebbe meglio confessare, mi sembra.....

— Non so che cosa dovrei confessare.

— Se non vuole, non insisto che lo faccia. Vi sono tre testimoni, e la verità risulterà egualmente.

E con ciò il presidente fa entrare il testimonio Rodolfo Pirnet, segretario alla Cassa distrettuale.

Invitato a prestar giuramento, il testimonio dichiara di essere senza confessione religiosa.

— La legge, in Austria - gli osserva il presidente - non tiene conto di ciò, ed obbliga i testimoni a prestare il giuramento. Ripeta perciò con me le parole: «Io Rodolfo Pirnet, giuro dinanzi a Dio onnipossente ed onnisciente.....» Il testimonio ripete le prime parole ma, quando arriva: «dinanzi a Dio onnipossente», si interrompe e dice:

— Vorrei osservare che io ho già prestato il giuramento di funzionario, sulla mia parola d'onore.

— Ciò non ha valore per noi - scatta il presidente. - Non interrompa l'atto del giuramento, e continui.

Il testimonio finisce di giurare, e poi racconta il già narrato, dicendo che al Wisnowski la Cassa pagò 4 corone e 80 centesimi come sovvenzione, sostenne una spesa di cor. 10.80 per medicinali e medici e cor. 40.97 di spese ospitalizie. La Cassa distrettuale chiederà indennizzo di cor. 15 e 60 cent. in caso di condanna del Wisnowski e di cor. 56.57 in caso di assoluzione, spiegando il motivo che la Cassa non è tenuta al pagamento delle spese ospitalizie, se risulta che il Wisnowski non era affiliato della stessa.

Armando Belli, di Zara, tavoleggiante da caffè, racconta che il Wisnowski lo pregò un giorno di riempirgli una bianchetta di «insinuazione» alla Cassa distrettuale, dicendosi occupato presso lo spedizioniere Mario Curiel; ed egli eseguì, in buona fede. Pur essendo coinquilino dell'accusato, non sapeva che fosse senza occupazione.

— Lo vedevo andar via ogni giorno de matina, come se l'andassi a lavorar - dice. - Un giorno anzi el ga contrastà con sua mama perchè la lo gaveva sveià tropo tardi.

Nega, poi, di essere cugino dell'accusato, come questi aveva detto al giudice istruttore; ma aggiunge:

— Se conossemo da zinque anni, però.

Il presidente prima di interrogare il testimonio Angelo Curiel, rivolge all'accusato ancora alcune domande:

— Perchè, se era occupato, come disse, dal signor Angelo Curiel, si fece inscrivere alla Cassa come occupato presso Mario Curiel?

Acc. Perchè sulla porta del signor Curiel vi era un biglietto che diceva M. O. Curiel, ed io credevo che M. O. fosse abbreviatura di Mario.

Il testimonio Angelo Curiel nega che il Wisnowski sia stato occupato presso di lui.

— Fu da me due o tre volte, non ricordo bene, ma soltanto per sollecitare un posto di acquisitore di avvisi «réclame» e distributore di giornali. Lo avrei assunto al servizio, come anche gli avevo promesso, ma egli non si fece più vedere. Credo che fosse ritornato, ma quando il posto era stato già coperto da altri. Gli diedi, è vero, un foglio di prenotazioni, ma non lavorò mai per me.

Spiega, poi, che sulla porta della propria abitazione vi è un biglietto che dice: M. E. Curiel; è di sua sorella Emilia, che è maestra di pianoforte.

Il presidente dichiara con ciò chiusa l'assunzione delle prove testimoniali e dà lettura delle fedine dell'accusato, dalle quali risulta come già punito una volta a 48 ore di arresto per pubblica violenza; una volta a due settimane per contravvenzione di truffa; e una volta a due mesi per crimine di truffa.

La Corte dichiara il Wisnowski colpevole del crimine di truffa per l'importo di cor. 15.60 e lo condanna, stante la sua recidività in truffa, a 3 mesi di carcere duro.

L'accusato, che si trova a piede libero, dichiara di presentare querela di nullità contro la sentenza.

Era senza difensore.

*

Presiedeva il cons. Andrich; giudici: Parisini, Paolin e Comel. P. M. Barzal.

MARINA E NAVIGAZIONE

UN VARO A LUSSINPICCOLO

Abbiamo da Lussinpiccolo. Sabato scorso, dal cantiere navale dell'ing. Marco U. Martinolich, di qui, scese felicemente in mare un piroscafo di 600 tonnellate di portata, costruito per conto della Società «Ungaro-Croata» di Fiume. Al nuovo piroscafo fu dato il nome di «Vértes»; misura 190 piedi inglesi di lunghezza per 30 di larghezza e 15 al puntale. Il varo assunse tutto il carattere di una piccola festività, anche per il fatto che v'intervennero molte signore e signori della città e moltissime altre persone qui villeggianti, con a capo la gentile signora Kaschmann, che molto graziosamente funse da madrina, interessandosi moltissimo di tutte le operazioni del varo, che per la prima volta a Lussinpiccolo fu eseguito usando il sistema dello scalo longitudinale. Oggi il «Vértes» sarà rimorchiato a Trieste per imbarcare il macchinario, e fra quattro settimane eseguirà la prova di collaudo e di consegna alla Società armatrice.

Il nuovo piroscafo è provvisto di alloggi per passeggeri di prima e seconda classe, arredati con lusso e con tutto il conforto moderno, con speciale riguardo al lato igienico; illuminazione elettrica, riscaldamento a vapore, nonchè di tutti i mezzi più moderni per accelerare il carico e scarico delle merci. La velocità del «Vértes» sarà di 13 miglia orarie, e verrà adibito alla linea Fiume-Cattaro e viceversa.

Movimento nel porto.

Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Venezia con 104 pass., «Bar. Gautsch» pure da Venezia con 256 pass., «Tirolo» da Jaffa con 541 pass., «Sultan» da Cattaro e Corfù; i pir. a.-u. «Dubrovnik» da Cattaro con 92 pass., «Sergi» da N. Shields, «Vila» da Rovigno, «Zlarin» da Obrovazzo, «Maria B» da Spalato e scali, «Belrorie» da Arsa; il pir ellen. «Saffo» da Trebisonda e Corfù con 9 pass.; i velieri ital. «Cecilia» da Ancona, «Sebastiano G» da Bari; il veliero a.-u. «Sutrio» da Santorino.

Partirono: i pir. del Lloyd «Almissa» per Cattaro, «Elektra» per Batum, «Danubio» per Spizza, «Wurmbrand» per Cattaro; i pir. a.-u. «Fiume» per Fiume, «Dan» per Brindisi, «Vis» per Curzola, «Sipan» per Cattaro; i pir. ital. «Brindisi» per Bari, «Epiro» per Salahora.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Attila» arrivò il 26 a Barry; «Eros» partì il 30 da Costantinopoli per Leith; «Proteo» proseguì ieri da Costantinopoli per Odessa; «Maria Immaculata» passò Beachy Head il 27 diretto a Weser; «Sztereny» da Cardiff passò Sagres il 25 diretto a Sulinà; «Magyarorszag» da Costanza passò Sagres il 26 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 30 da Bergen per Bremerhaven; «Austria» il 28 da Colombo per Penang; «Cleopatra» partì il 29 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Gisella» proseguì il 30 da Aden per Suez; «M. Teresa» proseguì ieri da Brindisi per Trieste.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 26 a ieri 31, nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Hungaria» il 26 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Graz» il 27 dai porti del Danubio; «Achille» da Batum; «Bucovina» da Trieste e i porti della Tessaglia; «Palacky» ieri 31 da Trieste.

Ne partirono: «Hungaria» il 29 per Batum; «Graz» il 29 per Trieste in linea celere; «Achille» il 29 per i porti della Tessaglia e Trieste; «Bucovina» partì ieri per i porti della linea Greco-Orientale e Trieste; «Palacky» proseguirà il 4 corr. per i porti del Danubio.

LA SITUAZIONE A ROVIGNO

Rinforzi di gendarmeria

Rovigno, 31. (per telegr.). La giornata d'oggi trascorse tranquilla, pur nell'agitazione prodotta degli incidenti di iersera causati dalle provocazioni clericali. Avendo i clericali manifestato propositi di vendette, l'Autorità richiese un rinforzo di gendarmeria. Difatti stasera arrivarono da Pola, con due torpediniere della marina da guerra, 45 gendarmi al comando di un capitano e un drappello di soldati. Molte pattuglie di gendarmi perlustrano stasera la città. Nessun incidente notevole.

*

Rovigno, 31. (per telegr.). Questa sera al passaggio del celere dell'Istria-Trieste, sul quale si trovavano i gitanti reduci da Cervignano, i gitanti intonarono l'inno di San Giusto. Sul molo si raccolse gran folla che applaudì entusiasticamente. Dalle finestre si sventolavano i fazzoletti. Un tale che per provocare aveva gridato a bordo «zivio», fu presto fatto tacere con uno schiaffo.

Per le elezioni dietali in Istria

Giunta Esecutiva del Comitato nazionale

La Giunta Esecutiva del Comitato nazionale per le elezioni dietali in Istria è convocata alla sua quarta seduta per giovedì 3 agosto ad ore 2½ pom. a Trieste nella sede dell'Associazione Patria (via del Pesce n. 4). In questa riunione si procederà fra altro alla proclamazione delle candidature per il primo e secondo collegio della curia generale sulla base delle proposte concretate nelle adunanze tenutesi sabato scorso tra i fiduciari dei due distretti elettorali.

Nuovi pertinenti al Comune di Pola

Alla Chiesa della Madonna del mare

Pola, 31. La Giunta comunale ha accordato la pertinenza al Comune di Pola a: Tentor Antonio, Barici Giuseppe, Smocovich Giovanni, Africh Giovanni, Cusma Giovanni, Lazzarich ved. Antonia, Paolovich Pietro, Pavich Eufemia, Bertold Antonio, Tomassich Matteo, Zorzenon Pietro, Spongia Antonio, Lazzarich Giovanni, Bartole Domenico, Treleani Edoardo, Mazzucca Matteo, Dorich Edoardo, Ciach Matteo, Mis Giacomo, Piut Antonio, Rocco ved. Eufemia, Zoppolato Giovanni, Budinia Ignazio Africh Caterina, Moratto Giovanni, Zigar Antonio, Rossi Giorgio, Raner Marco, Linardo Angelo, Terdoslavich Giuseppe, Vassilich Giovanni, Batticich Matteo e Tutti Augusto.

* Nella chiesa della Madonna del mare venne collocato in questi giorni un artistico pulpito in legno noce. Questo lavoro, che dimostra la capacità dei nostri operai, venne eseguito all'arsenale marittimo.

In questi giorni poi un altro provetto operaio della nostra città, il maestro scalpellino Domenico Dorigo, ha posto a luogo alle pareti delle due navate, rimpetto una all'altra, due lapidi in marmo verde antico, che ricordano due luttuosi avvenimenti: Ai 5 maggio 1859, in seguito a scoppio della polveriera, andava distrutto il brick «Tritone» e vi perirono molte persone; ed al 20 febbraio 1869 nello stesso modo periva l'equipaggio di una fregata.

* Per domani è atteso, di ritorno dalle manovre nel Goriziano, il quinto reggimento della milizia e per posdomani il reggimento di fanteria N. 87.

IL CONGRESSO STRAORDINARIO

della Cantina sociale cooperativa di Buie

Buie 30. Ieri, dopo 20 mesi di laboriosa aspettativa, venne presentato al congresso generale della Cantina sociale cooperativa il resoconto del primo anno sociale 1905-1906. Il valoroso compilatore di questo resoconto, dott. Pogatsehnig, consigliere contabile della Giunta provinciale, presentato dal presidente della Cantina, dott. G. B. Miani, illustrò, con chiarezza e precisione tutte le poste del resoconto, esponendo, con matematica verità, ogni fatto contabile ed amministrativo. Emerse lampante il doloroso ammaestramento dal periodo gestito dalla prima amministrazione, che il primo bilancio dovette comprendere una posta sospesa per litri 28.452.20 di vino mancante.

Il bilancio venne approvato, nella sua generalità, dai 96 soci presenti, con un attivo di cor. 271.195.58 e con pari passivo. Dalla posta del passivo, utili da ripartirsi tra i soci, di cor. 123.098.74, si deliberò di ripartire tra i soci soltanto cor. 115.241.16, assegnando, previo computo degli acconti già ricevuti, cent. 94 per grado d'uva categoria A, e cent. 96 per grado d'uva della categoria B, e distribuendo quindi su gradi; 108.120.652 della categoria A, a centesimi 94, corone 96.933.41, 19.070.569 della categoria B, a cent. 96, cor. 18.307.75, assieme, come detto, cor. 115.241.16, rimanendo quindi da portarsi a conto nuovo il resto di cor. 7.857.58, sul cui esito si delibererà ad effettuata liquidazione della posta sospesa di cor. 7.113.05 per vino mancante.

Dopo un attivo dibattito su questa posta sospesa, volendo qualche socio che si esperissero immediatamente le vie giudiziarie in confronto degli organi direttivi del primo periodo sociale, si votò il seguente ordine del giorno, proposto da alcuni soci e modificato dalla attuale presidenza:

«Allo scopo di fare le pratiche necessarie per la liquidazione della posta so-

spesa di cor. 7.113.05 per vino mancante, venne nominata una apposita commissione di 5 membri, la quale, previo esame dell'oggetto e sentiti gli organi ch'erano addetti alla Cantina sociale nel periodo rispettivo, riferirà in proposito in una delle prossime assemblee, formulando concrete proposte».

La commissione riuscì composta dai signori: Giuseppe Casseler, Bortolo Gramastetter, Domenico Franceschini, Antonio Marzari e Giovanni Vascotto.

Dopodichè la commissione pro vendemmia 1908, incaricato il direttore Salvetti, pregò i soci a voler essere disciplinati nella consegna delle uve, facendo rispettare i propri diritti, ma osservando pure i doveri inerenti, per evitare disordini e danni. La commissione stessa è fin d'ora a disposizione dei soci per gli accordi da prendersi sulla regolare e regolata raccolta e consegna delle uve. Infine il direttore Salvetti relaziona sullo stato della Cantina al 29 luglio u. s., in base al quale risultano prodotti quintali 9569 vinomosto da 13.036.83 di uve consegnate nel 1907. Di questi, a tutto 29 luglio 1908, si erano esitati quintali 5.213.05 di vino. I rimanenti, sebbene già venduti per stabiliti, si esiteranno lentamente, perchè i clienti, sopraffatti dalla concorrenza, pregano dilazioni e storni di consegna. In ogni modo la posizione finanziaria della Cantina è buona, poichè di fronte alla passività di cor. 142.902.06, verso la Federazione dei consorzi di Parenzo sta una attività di circa cor. 154.000 per depositi di danaro, crediti e vino giacente. Il credito dei soci, ammontante a circa 90.000 cor., per il saldo delle uve consegnate nel 1907, è sufficentemente coperto dagli stabili, vasi vinari, macchine ed attrezzi, che valgono ben cor. 100.000 anche a corrispondente depennazione.

La presidenza porse un alto, sentito ringraziamento al dott. Pogatschnig, che, con maestria veramente superiore, seppe tirare una contabilità disastrosa e presentare un bilancio comprensibile anche agli analfabeti, augurando al Consorzio la continuazione dell'opera benefica di tanto lavoratore.

Decapitazione.

Come una stoffa *intera*
Dallo splendor ridente e vellutato
Tutto fiorito d'*inter senza testa*
Sotto il limpido ciel si stende il prato.

Spiegazione del giuoco precedente:
LEVI. GARE. LEVIGARE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Metà ind. dello stabile in città civ. N. 9 di via G. Parini per cor. 69.250; stabile in città posto in via S. Michele per cor. 100.000.

Mutui.

Cor. 6000 al 6% a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 31 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 633.75, Staatsbahn 690.75, Alpine 673.75, Lotti turchi 184.24. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 199.50 (199.50), Disconto 178.40 (178.—).

Parigi apertura dell'Italiana 104.05 poi sino 104.—, Chiusa francese 96.95 (96.65), Italiana 104.20 (104.05), Spagnuola 96.95 (96.15), Banche Ottomane 696.— (—), Rio Tinto 1769 (1761), Lotti turchi 177.25 (176.50).

VIENNA 31 (Dopo Borsa). Credit 633.75, Credit Ungh. 747.50, Bankverein 516.50, Länderbank 437, Staatsbahn 690.75, Lombarde 119, Alpine 673.75, Rima 559, Carpazi 571, Schodnica 462, Lotti Turchi 184.50, Russo 1906 95.30.

Listino. Napol. 19.06 a 19.10, Zecch. 11.38 a 11.41, Lire sterline 23.87 a 23.92, Londra 239.20 a 239.60, Francia 95.— a 95.40, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 96.10 a 96.40, Rendita austriaca in corone 96.20 a 96.50, Rendita ungherese in Corone da 92.70 a 93.—, Credit 632.— a 634.—, Italiana 102.50 a 103.—, Staatsbahn 689.50 a 691.—, Lombarde 114.— a 116.—, Lotti turchi 183.25 a 185.25.

Parigi 31. Chiusa. Rendita francese 3% 96.95, Rendita ital. 3¾% 104.30, Rend. Spagnuola esterna 96.25, Azioni Banca ottomana 696.—

Parigi 31. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 124.—, Rendita Turca unif. 94.68, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 98.40, Rend. ungh. in oro 4% 94.65, Länderbank —.—, Lotti turchi 177.25, Banca di Parigi 1625, Meridionali ital. 672.—, Azioni Rio Tinto 1769.

Londra 31. (Cambi Chiusa). Consolid. 86¾, Lombardi 4½, Argento 23⅝, Rendita Spagnola 95—, Italiana 103¼, Cambio su Vienna ——. Sconto di piazza 1⁹/₁₆.

Francoforte 31. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.10. Ferrate dello Stato 148.—, Lombarde 22.65.

Caffè. *Amburgo* 31. (Chiusa). Santos good average per settem. 29.25, per dicem. 29.50, per marzo 29.50, per maggio 29.75.

Havre 31. (Chiusa). Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.75, dicem. 38.75.

Nuova York 31. Apertura Rio per consegne future stazio invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 31. Mercato calmo. Tenders in Dochets 827. Vendite 2000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 515/100, Agosto-Settembre 485/100, Settembre-Ottobre 466/100, Ottobre-Novembre 563/100, Novembre-Dicembre 559/100, Dicembre-Gennaio 453/100, Gennaio-Febbraio 455/100, Febbraio-Marzo 459/100, marzo-aprile 461/100, Aprile-Maggio 462/100.

Metalli. *Londra* 31. Stagno (Straits) Apert.: 132¾. Chiusa 133½. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 61³/₁₆, per 3 mesi 61¹⁵/₁₆.

Petrolio. *Anversa* 31. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 31. Ravizzone per mese corr. 76.50, per settem. 77.25, settembre-dicembre 76.75, gennaio-aprile 73.25. fiacco

Segala. *Parigi* 31. Mese corrente 17.65, per settem. 17.80, per settembre-dicembre 18.40, per novembre-febbraio 18.65. calma

Frumento. *Parigi* 31. Mese corrente 22.45, per settem. 22.65, per settembre-dicembre 22.95, per novembre-febbraio 23.35. staz.o

Farina. *Parigi* 31. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.60, per settem. 30.60, settembre-dicem. 30.65, novembre-febbraio 30.90. staz.a

Spirito. *Parigi* 31. Per mese corrente 65.—, per settem. 43.75, settembre-dicembre 38.60, gennaio-aprile 37.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 31. Greggio da 88° uso nuovo 26.25-26.50, calmo, bianco per mese corr. 30—, per settem. 29¼, ottobre-gennaio 28—, per gennaio-aprile 28½. Raffinato 59.50 a 60.—. calmo

Amburgo 31. (Chiusa) Per agosto 19.05, per settembre 19.—, per ottobre 19.—, per novembre 18.90, per dicembre 15.95, per gennaio 19.10. calmo

Londra 31. Java a scell. 10.—, Rape greggio a sc. 9⁷/₁₆. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 31 agosto 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1			
1a	Trieste	3	Scaricazione
1b	Amphitrite	5	Caricazione
3	Sapho	4	Scaricazione
6			
9	Semiramis	3	Caricazione
12a	Baron Call	3	Scaricazione
12b	Brindisi	31	Caricazione
13a	Epiro	31	»
13b			
14			
17			
21	Triglav	1	Scaricazione
22	Clara	1	Caricazione
23	Volturno	2	Scaricazione
24			
25			
Molo I	Bosanka	2	»
» II	Lodovica	3	»
Molo IV			
» IV	Sahrihstan	4	»
» 0	Arthemis	2	Caricazione

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazza pratica per appalto con cauzione. Riborgo 20. 8101

CERCASI agente capacissimo che conosca perfettamente articolo minuto. Offerte al Piccolo sub «L. U.». 5447

CERCANSI prontamente cuoca e cameriera. Via Navali 4, II piano, destra. 5448

CERCASI giovane domestica per coniugi soli. Paduina 9, porta 16. 8167

CERCASI prontamente sarta per mendare e stirare vestiti uomo. Indirizzo Piccolo. 5800

CERCASI serva per famiglia operaia. Via Settefontane 18, terraglie. 5821

CERCASI per il 3 donna servizio. Via Ponterosso 3, III. 5809

CERCASI giovane domestica italiana pratica cucina. Machiavelli 13, I. 8174

CERCASI abile lavorante da uomo per lavori cucito. Indirizzo al Piccolo. 5833

CERCASI operaio falegname di fino. Ferriera 30, falegname. 5831

CERCANSI prontamente garzone, apprendiste sarte donna. Piazza Barriera 10, quinto. 5801

CERCASI giovane domestica; presentarsi con attestati via Acquedotto 62, Dellavella. 8172

CERCASI domestica sappia un poco cucinare, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5823

CERCANSI cuoche, serve, bambinaie avendo molte ricerche. Agenzia via Nuova 47. 5817

CERCASI prontamente domestica non giovane oppure donna servizio, brava cucinare. Indirizzo Piccolo. 5816

CERCASI ragazza quale cassiera. Cartoleria Grassi Acquedotto. 8183

CERCASI alcune giornate brava donna per lucidare parchetti. Indirizzo Piccolo. 5669

CERCASI prontamente capacissima sarta. Indirizzo al Piccolo. 5680

CERCASI prontamente stiratrice giornata, famiglia. Presentarsi via Galatti 12, secondo, destra. 5836

CERCANSI abili lavoranti calzolai uomo, donna, riparazioni. Querci S. Sebastiano. 8209

CERCASI per sposi onesta domestica che sappia anche cucinare. Müller, Rossetti 35, IV, 10. 56

CERCASI donna servizio per tutto il giorno, o domestica. Piazza Barbacan N. 2, terzo. 5841

CERCASI prontamente una brava lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 5711

CERCASI prontamente domestica. Via del Boschetto N. 1, sinistra. 5712

CERCASI donna di servizio. Via S. Nicolò 18, I. 8086

CERCASI donna per portare bambino passeggio al dopopranzo. Boccaccio 2, porta 3. 8088

CERCASI domestica con buona paga più per bambini. Via Boschetto 6, IV. 8083

CERCASI abile domestica per trattoria. Rivolgersi Stadion 9, Furlan. 8085

CERCASI prontamente giovane prestaservizi. Piazza Ospitale 5, III piano. 8084

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Media N. 17, p. II. 8080

CERCASI ragazza o donna di costumi illibati, per sorvegliare casa presso signora sola, escluso dormire, buon salario. Piazza S. Francesco 8, porta 12. 8078

CERCASI ragazzo per pistoria. Indirizzo al Piccolo. 5670

CERCASI ragazzina principio 2 corone settimanali gradatamente aumentabili. Indirizzo Piccolo. 5739

CERCASI prestaservizi per piccola famiglia due persone. Via Tigor 8, porta 18. 5768

CERCASI prestaservizi possibilmente vedova per signora sola. Indirizzo al Piccolo. 5769

CERCASI ragazzo pratico commestibili. Via San Lazzaro, Sgur. 8134

CERCASI conduttore con cauzione corone 800. Rivolgersi Pietro Viezzoli, Caffè Bizantino. 8140

CERCANSI braccianti. Indirizzo al Piccolo. 5776

CERCANSI fattorini preferenza pratici ramo manifatture. Offerte al Piccolo sub «Fattorino». 5713

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Olmo N. 14, III. 8076

CERCASI inserviente via Foscolo 30, III, destra, presentarsi ore 2—3 pom. 5664

CERCASI prontamente ragazza per bottega 14—16 anni. Indirizzo al Piccolo. 5667

CERCASI abile lavorante sarta da uomo, buona paga. Indirizzo Piccolo. 5698

CERCASI brava prestaservizi per piccola famiglia, dalle 8 alle 4. Indirizzo Piccolo. 5797

CERCASI brava servetta preferibile friulana, piccola famiglia. Acquedotto 69, porta 8. 8155

CERCASI donna servizio per tutto il giorno. Machiavelli 8, I. 8149

CERCASI prontamente ragazzetta per lavoretti domestici, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5786

CERCASI domestica dalle 7 ant. alle 8 pom. Vicolo delle Ville N. 8, I p. 8095

CERCASI prontamente garzona stiratrice. Indirizzo Piccolo. 5747

CERCASI prontamente domestica. Corso 11, II. 5727

CERCANSI abili lavoranti falegnami. Via Canova N. 22. 8111

CERCASI bambinaia friulana in età. Rivolgersi Gal, Corso 4. 5715

CERCASI prestaservizi dalle 7.30 fino alle 11 mattina. Via Geppa 6, II piano, sinistra. 5706

CERCASI prontamente brava onesta prestaservizi. Coroneo 13, piano I. 5714

CERCASI ragazzetta per dopopranzo per portare bambina a passeggio. Indirizzo piazza Gianbattista Vico 6, II. 5701

CERCASI domestica per piccola famiglia, sappia un poco cucinare. Indirizzo Piccolo. 5686

CERCASI prestaservizi pulita due ore mattina. Via Giulia 15, porta 11. 5702

CERCANSI abili modiste. Indirizzo al Piccolo. 5684

CERCASI ragazzo pratico legnami. Indirizzo Piccolo. 5683

CERCASI giovane pratico spedizioni marittime. Indirizzo Piccolo. 5683

CERCASI donna servizio pulita per mattina. Acquedotto 26, terzo. 5685

CERCO prestaservizi tedesca o che parli un poco tedesco: dalle 8—11 ogni giorno. Via Conti 38, II piano. G. Jeckel. 5679

CERCO giovinetta ricamatrice per lavoratorio. Vicolo delle ville 6 IV (via Massimiliana). 5681

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi alcune ore al giorno. Buon salario. Indirizzo Piccolo. 5735

DONNE francese o tedesca abile anche nei leggeri lavori domestici, cercasi per ragazzina decenne. Indispensabili ottimi attestati oppure referenze. Offerte sub «Distinta famiglia» Piccolo. 96 N

PRIMARIA **ditta cerca signorina perfetta nella corrispondenza tedesca, possibilmente stenografa, dattilografa, posizione duratura. Offerte sub «G. B.» al Piccolo.** 8130

CALZOLAIO cerca lavorante per mezzani e riparazioni. Indirizzo Piccolo. 5636

DOMESTICA robusta pratica tutti lavori con buoni attestati cercasi. Via Romagna 1. 8153

SARTA di bianco, tedesca, cerca prontamente ragazza giovane per fare gli occhielli e cucire un po' a macchina. Rivolgersi Piazza Romana 2, porta 18. 8154

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

CARMELA NEGODI

d'anni 5

volò al cielo ieri nel pomeriggio dopo breve ma penosa malattia.

I desolati genitori **Giovanni** e **Francesca**, i fratellini **Giorgio** e **Giovanni**, le sorelline **Irma** e **Pia** a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 2 corr. alle ore 4 pom., partendo dalla casa N. 683 di via Domenico Rossetti.

TRIESTE, 1. Settembre 1908.

IL PRESENTE ANNUNCIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

Il **Dr. Carlo Weiss de Welden** e sua figlia **Wilfride** ringraziano dal profondo del cuore tutti coloro che parteciparono al loro dolore nella malattia ed in morte della loro amata moglie e madre

Irma

La S. Messa per la cara defunta verrà letta nella chiesa di Rojano Venerdì 4 settembre, alle ore 8 ant.

Trieste, 31 Agosto 1908.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZO cercasi. Latteria Laak, piazza delle Poste. 5656

GIOVANE da banco per caffè a Pola cercasi prontamente, per condizioni ecc. rivolgersi indirizzo al Piccolo. 5644

MEZZO facchino pratico lavori magazzino con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 5589

ABILI lavoranti fabbri trovano pronta occupazione presso Schomek, Belvedere 9. 11969

IMPORTANTE molino ungherese cerca per Trieste e la regione rappresentante del ramo, con cauzione, e sia bene conosciuto dalla clientela dei fornai. Offerte «S. B.» Piccolo. 11406

MANOVALI pratici lavori sterro cercansi per lavoro contratto. Indirizzo Piccolo. 5589

PITTORI stanze cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5671

PRESTASERVIZI cercasi per due persone. Acquedotto 62, piano terzo, porta 18. 8094

PRESTASERVIZI capace oppure domestica principiante cercasi prontamente. Parini 12, quarto, porta 23. 12512

DITTA solidissima in grande città capo provincia, cerca rappresentanze con deposito negli articoli olii, riso, caffè. Indirizzo al Piccolo. 5842

DOMESTICA che sappia cucinare semplice cercasi; presentarsi con libretto via Rossini 28, III. 8189

DOMESTICA giovane cercasi. Trattamento famigliare, oppure persona che saprà indicarla riceverà compenso. Indirizzo al Piccolo. 5835

DONNA di servizio cercasi prontamente per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 5825

DONNA per stanze cercasi soltanto mattina; rivolgersi dalle 1-2 Belvedere 28, I, porta 8. 8099

PRATICANTE cerca prontamente importante stabilimento industriale. — Offerte al Piccolo sub «Praticante 40» 5770

BONNE tedesca, cattolica, per due bambini di 3-6 anni cercasi. Via S. Giusto 12, II. 8133

URGE signorina con cauzione per adatto esercizio, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 5173

DOMESTICA cercata prontamente da piccola famiglia. Giustinelli 1 A, V, destra. 8106

FAMIGLIA distinta cerca brava cuoca tedesca. Indirizzo Piccolo. 5818

FRIULANELLA o slovena quindicenne cercasi per servizio, poco lavoro, 12 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 5687

RAGAZZA per stanze soltanto la mattina cercasi. Presentarsi via Rossini 28, III. 8169

PRONTO servizio lavoranti falegnami e mezzi lavoranti. Indirizzo al Piccolo. 5811

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Via Nuova 32, porta 8. 8163

SIGNORA sola cerca domestica. Gatteri 20, primo piano. 8119

SARTA donna cerca garzona con paga e principianti. Indirizzo al Piccolo. 5662

SERVETTA piccola famiglia cercasi. Via Miramar 9, IV, destra. 8079

PORTIERE fabbrica cercasi con moglie prestaservizi, rivolgersi Carducci 18, deposito birra. 8121

SARTORIA Bearzi, Corso N. 5, cercasi un abile lavorante sarto. 8181

COLONO orticultore per vasta campagna, Trieste, cercasi per 11 novembre. Rendita giornaliera 20 cor. Indirizzo Piccolo. 5691

SOTTOMAGAZZINIERE offresi prontamente per Punto franco città. Offerte «Praticissimo» Piccolo. 5814

ASSOLTO scuola commerciale, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto quale contabile. Offerte «Eifer» Piccolo. 8210

OFFRESI sarta per lavori di commissione. Indirizzo Piccolo. 5822

POMERIGGIO OFFRESI corrispondente serbo-croato, italiano, tedesco. Offerte «Mite» Piccolo. 8182

SIGNORINA tedesca cerca posto in scrittoio o cassiera. Via Cecilia 13, mezzanino. 5693

SIGNORINA tedesca cerca per il principio di settembre posto come bonne presso bambini, eventualmente anche fuori di Trieste. Offerte: Elisa Matitsch, Scloss St' Johann presso Villaco. 8037

OFFRESI giardiniere con attestati di due primarie famiglie. Indirizzo Piccolo. 4900

OFFRESI riscuotitore con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 4900

LAVORANTE falegname edile con propri ordigni offresi a costruttore per qualsiasi lavoro nuovo o vecchio, giornata o cottimo. Indirizzo Piccolo. 5787

GIOVANE impiegato, con ottimi attestati, perfetto tenitore libri, corrispondente italiano, tedesco, sloveno offresi. Offerte «Ottimi attestati» Piccolo. 8195

SIGNORINA tedesca cerca per il principio di settembre posto come bonne presso bambini, eventualmente anche fuori di Trieste. Offerte: Elisa Matitsch, Scloss St. Johann presso Villaco. 8037

JEUNE Français sachant correspondance et contabilité accepte pour après-midi occupation quelconque - aussi traductions - dans bureau ou à la maison. Ecrire sub «Emploi durable» au Piccolo. 5742

ABILE negoziante trentenne, pratico in tutti i rami, con conoscenza delle lingue tedesca e slovena, cerca rappresentanze per le provincie della Carniola, Carinzia, eventualmente Gorizia. Offerte sub «Krain» fermo posta Lubiana. 8046

ITALIANO di Genova, trentaduenne, bella presenza, attivo, già industriale, occuperebbesi quale scritturale, corrispondente, magazziniere ecc. Indirizzarsi «Riconoscente» Piccolo. 5444

CONTABILE esperto potrebbe disporre ore giornalmente per tenitura libri. Offerte Piccolo sub «Alberto». 5707

ABILE impiegato, contabile, corrispondente italiano e francese cerca occuparsi presso piccole ditte una o due ore al giorno dalle 7½ di sera. Offerte sub «Ditta» al Piccolo. 5657

GIOVANE parla, scrive italiano, tedesco, francese, croato, cerca posto corrispondente, comptoiriste. Offerte «Modesto» Piccolo. 8120

SIGNORINA quindicenne avendo assolto l'ottava classe desidera entrare quale praticante qualche scrittoio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 5777

IMPIEGATO regio, conoscente italiano, tedesco, francese, sloveno, contabilità cerca occupazione pomeriggio, eventualmente anche quale acquisitore assicurazioni. Gentili offerte sub «Attività 5736» Piccolo verso scontrino. 5736

SERVITU' buonissima si trova in Agenzia via Caserma 16. 5985

ISTRUZIONE

STUDENTE maturità distinzione, prepara esame ammissione, riparazione scuola industriale, reale. Indirizzo Piccolo. 5744

DISTINTA signorina tedesca darebbe a bambini principianti lezioni di piano. Indirizzo Piccolo. 5773

FRANCESE colto dà lezioni conversazione istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 5678

SIGNORINE, attenzione all'importante collettivo di domenica sub «Istruzione, apertura». 8129

MAESTRO canto assume lezioni prezzo favorevole; condizione indispensabile buona voce. Esame gratuito. Offerte «Cantante» Piccolo. 5720

STUDENTE ginnasio superiore offresi per lezioni lingua letteratura italiana. Scrivere al Piccolo sub «Italiano». 8104

DISTINTA signorina istruirebbe bambini di distinte famiglie. Offerte Piccolo «Signorina 202». 8069

OGNUNO apprende mandolino, piano in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 8156

MAESTRO di violino impartisce lezioni casa e fuori metodo Conservatorio Praga. Indirizzo al Piccolo. 5762

SIGNORA perfetta pianista abilitata al magistero con distinzione, conservatorista diplomata allieva professore Skolek, impartisce lezioni singole e cumulative, in casa o fuori. Informazioni, indirizzo da Schmidl, Filiale Corso. 8159

CORRISPONDENZA, conversazione, grammatica tedesca, italiana, contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, dattilografia. Una corona l'ora. Studio Cernè, via Caterina 4. 5795

SALA Tersicore. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 5755

CERCASI camera ammobiliata ingresso libero. Offerte con prezzo «Giovane» Piccolo. 5733

CERCASI camera ammobiliata ingresso libero pressi piazza Grande. Offerte con prezzo «Libero» Piccolo. 5732

CERCASI stanza bene ammobiliata, massima nettezza, ingresso libero, primo, secondo piano, possibilmente presso signora sola, paraggi Farneto, Caserma. Offerte prezzo al Piccolo «Giovanotto elegante». 11985

CERCASI stanza bene ammobiliata, massima nettezza, ingresso libero, primo, secondo piano, possibilmente presso signora sola, paraggi Farneto, Caserma. Offerte prezzo al Piccolo «Giovanotto elegante». 11985

CERCASI bella camera oppure camera, camerino per distinta signora, presso buona famiglia, eventualmente anche vitto. Preferibile vicinanze Piazza Giuseppina. Offerte sub «M. F. H. 234» al Piccolo. 8010

INGEGNERE cerca stanza ammobiliata, pulita, possibilmente ingresso libero, vicinanze Giardino pubblico. Offerte «Nettezza» Piccolo. 5525

TENNIS cercasi prontamente 3 o 4 settimanali condizione domenica mattina, posizione, prezzo offerte Piccolo «Doherty» 8098

DONNA occupata intera giornata cerca camerino arioso ammobiliato. Offerte al Piccolo «Camerino». 5734

CERCO stanza ammobiliata, costo, trattamento famigliare, vicinanza piazza Borsa. Offerte «Costo» Piccolo. 5737

SIGNORINA sola cerca stanza vuota possibilmente ingresso libero. Offerte «Margherita» Piccolo. 8162

MARITTIMO ufficiale poco a Trieste cerca camera o cameretta quale unico subinquilino presso famiglia senza bambini o signora sola, gentili offerte con prezzo mediante lettera sotto G. Arpagone al Piccolo. 5748

AFFITTASI elegante e semplice stanza presso signora sola. Acquedotto 26, terzo 5685

AFFITTASI camera vuota, davanti. Via Molin grande 28, I p. 8199

AFFITTASI bottega in piazza Verdi. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Babini. 8202

AFFITTASI cameretta ammobilita, via S. Giovanni 7, II, scala II, porta 15. 5830

AFFITTASI camera uno oppure due letti ad onesti operai. Indirizzo Piccolo. 5832

AFFITTASI elegante camera ammobiliata con stufa, disobbligata. Indirizzo Piccolo. 5834

AFFITTASI stanza ammobiliata. Corso N. 10, terzo, porta 8. 8165

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Acquedotto 24, mezzanino, porta 19. 5845

AFFITTASI stanza ammobiliata uno o due letti. Scorzeria 4, II. 8131

AFFITTASI stanza elegante ammobiliata, entrata libera con o senza costo. Acquedotto N. 17, III. 5779

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, ariosa, centrica posizione. Piazza Giam Battista Vico 6, II, destra, sbocco della nuova galleria. 5775

AFFITTASI stanza ammobiliata presso famiglia queta per due ragazzi o amici, vicinanze le Reali. Indirizzo Piccolo. 5771

AFFITTASI quartiere due camere, cucina, casa nuova campagna. Indirizzo Piccolo. 5696

AFFITTANSI prontamente bellissime stanze. Via S. Nicolò N. 2, III. 5730

AFFITTASI cameretta con due letti per due amici. Ireneo 6. 5676

AFFITTASI bellissima stanza vuota presso piccola famiglia. Via Boschetto 11, I p. 8082

AFFITTASI prontamente splendida camera ammobiliata sul davanti vicino posta centrale. Indirizzo Piccolo. 5716

AFFITTANSI una due stanze vuote ariose presso piccola famiglia volendo uso cucina. Indirizzo Piccolo. 5710

AFFITTASI prontamente bella stanza vuota, davanti, escluso signori. Via Massimo d'Azeglio 20, III. 5703

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, presso piccola famiglia. Farneto 6, II, sinistra. 5722

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con due finestre davanti. Via Boccaccio 17, porta 3. 5726

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Olmo 4, II, porta 10. 8090

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, pulitissima, volendo costo, ingresso libero. Tiziano 9, porta cinque. 5721

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Spiridione 10, p. III, porta 9. 8091

AFFITTASI una grande stanza vuota oppure ammobiliata a una o due persone, ingresso libero. Via del Sale N. 2, piano III. 5695

AFFITTASI camerino ammobiliato chiaro in città. Indirizzo al Piccolo. 5690

AFFITTASI grande stanza vuota davanti, uso cucina, gas, stufa. S. Francesco 38, primo. 8092

AFFITTASI stanza ammobiliata con 1 o 2 letti. Via Farneto 58, secondo, porta 6. 8112

AFFITTASI camera ammobiliata chiara, ariosa una due persone. Scorzeria 13, primo, porta 2. 5749

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, pressi Meridionale. Carlo Ghega 7, III, sinistra. 11887

AFFITTANSI quartieri, camere vuote e ammobiliate prontamente. Via Scoglio 205. 11960

AFFITTASI elegante camera per due signori, costo fino, prezzo mite, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 5375

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, presso distinta famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 5329

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti. Via Concordia N. 23, II. 5111

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina corone 336 compreso accessori; destra chiesa Roiano 486. 4779

AFFITTASI prontamente stanza vuota. Ghiaccera 9, I. 8193

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Francesco 15, secondo. 8169

AFFITTASI camera ammobiliata pressi Giardino pubblico, buonissimo costo. Indirizzo al Piccolo. 5802

AFFITTASI stanza ammobiliata davanti, casa nuova, cor. 20. Indirizzo Piccolo. 5819

AFFITTASI camera elegante, ariosa. Piazza G. B. Vico 2, I piano, porta 9. 5663

AFFITTASI stanza ammobiliata per due signori con costo. Canova 21, III p. 8167

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Chiozza 25, piano I, porta 3. 5843

AFFITTASI stanza ammobiliata volendo costo. Via Nuova 17, II. 5815

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Sorgente 5, III, destra. 5813

AFFITTASI bella stanza due letti, eventualmente costo. Farneto 17, II, destra. 8184

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata parchettata, volendo costo. Via Nuova 27, porta 4. 5807

AFFITTASI stanzetta vuota presso signora sola, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5804

AFFITTANSI camera e cucina. Barriera 19, piano secondo. 5798

AFFITTASI stanza, costo, due tre studenti, cor. 52 cadauno, famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 5826

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa, gas, pensione. Caserma 8, terzo. 5827

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, gas, pensione. Caserma 8, terzo. 5827

AFFITTANSI stanze ammobiliate, volendo due letti. Via Nuova 33, II. 8191

AFFITTANSI prontamente due bellissime stanze, due camerini, terrazza e cucina. Lavatoio 1. Rivolgersi al portinaio. 8196

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova N. 51, IV piano. 8197

AFFITTASI prontamente stanza vuota presso coniugi soli. Francesco 15, secondo. 8168

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Canova 21, III p. 8167

AFFITTASI stanza ammobiliata per due signori con costo. Canova 21, III p. 8167

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, ingresso libero, casa nuova. Via Torricelli 7, III. 8179

AFFITTASI bella stanza ammobiliata per signore solo. Manzoni 3, II, destra. 8125

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata I piano, principio Acquedotto, presso due persone. Indirizzo Piccolo. 5661

AFFITTASI stanza ingresso libero, costo, presso piccola famiglia. Via Boschetto N. 42, III, p. 17. 5672

AFFITTANSI due stanze ammobiliate. Via Sanità N. 14, porta 4. 5760

AFFITTANSI stanze ammobiliate. Via Fontanone 16, I. 5759

AFFITTASI camerino letto onesto operaio. Massimo Azeglio 2, primo, pellicciaio. 8127

AFFITTASI grande camerino vuoto, persona seria. Gatteri 7, quinto, sinistra. 8116

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, vicinanze Giardino pubblico, presso distinta famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 5754

AFFITTASI camera vuota con uso cucina. Via Artisti N. 3, II. 8115

AFFITTASI stanzetta ammobiliata cor. 14, costo 40, a persona stabile eventualmente uno o due studenti. Vicinanze Giardino. Indirizzo al Piccolo. 5784

AFFITTANSI due bellissime stanze, una ingresso libero, vuote o ammobiliate, vicino Posta centrale. Indirizzo Piccolo. 5785

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 8146

AFFITTASI stanza ammobiliata soleggiata sul davanti con parchetti costo, eventualmente uso piano. Navali 10, casa nuova I. 8147

AFFITTASI bella camera ammobiliata. Belvedere 75, piano III, porta 16. 8150

AFFITTANSI due camere uso scrittoio, dirimpetto posta centrale, piano secondo, prezzo conveniente. Informazioni presso Agenzia Zannutel S. Spiridione 10, telefono 1047. 8152

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa. Sebastiano 1, primo. 8156

AFFITTASI stanza vuota con uso cucina, presso distinta famiglia. Pietà 33, II, porta 19. 8160

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Caserma 12, porta 9. 5794

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata due persone, possibilmente signori. Via Caserma 17, porta 2. 8148

AFFITTASI stanzetta interna ammobiliata, buonissima pensione. Stadion 4, primo, sinistra. 8164

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, botteghe, osterie, trattorie. Rivolgersi Gelsi 6. 5643

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista Corso, via S. Giacomo 7 (Corso). 8100

AFFITTASI stanza ammobiliata, via Chiozza 43, primo piano, porta 4. 8074

AFFITTASI stanza ammobiliata con poggiuolo, ingresso sulle scale, oppure per scrittoio. Barriera 21, II, sinistra. 8102

AFFITTASI stanza vuota a signora sola cor. 12. Indirizzo Piccolo. 5666

AFFITTANSI tre camere cucina corone 392, trattoria via Tesa 29. 8070

VICINO scuole due studenti oppure impiegati trovano splendida stanza, ottimo costo, comfort, distinta famiglia di cuore. Chiozza 33, porta 10. 8158

VICINO caffè Stazione affittasi stanza vuota, volendo cucina, a signora oppure signorina. Indirizzo al Piccolo. 5805

STANZA ammobiliata con o senza costo. Luigi Ricci 5, IV p., porta 17, angolo Giulia. 8188

STANZA ammobiliata affittasi prontamente per due signori. Barriera 32, III. 8190

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, ottimo costo. Machiavelli 3, III, destra. 8122

CAMERA elegante tutta a nuovo, famiglia quieta, solo inquilino, affittasi. Pauliana 549, escluso donne, angolo Commerciale. 11847

DUE belle stanze ammobiliate, costo fino, prontamente. Torre bianca 31, I. 5674

DA affittare una grande stanza con splendida vista sul mare, giardino, secondo piano, unico subinquilino. Via Massimiliana. Indirizzo Piccolo 5758

STANZA ammobiliata affittasi a distinta signorina presso signora sola. Piazza S. Francesco 8, porta 12. 8077

LOCALE centro corte uso deposito affittasi corone 450. Indirizzo al Piccolo. 5763

INGRESSO libero stanza ammobiliata affittasi, massima comodità. Via Nuova 33, terzo. 8103

MAGAZINETTO in cortile affittasi prontamente. Rivolgersi via D'Azeglio 6. 5740

PRONTAMENTE affittasi camerino con costo. Via Boschetto 19, II, sinistra. 8138

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata prezzo mite. Massimo D'Azeglio 1, secondo. 5752

PRONTAMENTE appigionansi via Pietà, Roiano, quartierini. Recapito Pietà 33, primo. 8203

SI affitta camera ammobiliata per uno o due signori in famiglia di Vienna. Via Coroneo N. 13, I piano, porta 5. 5694

STANZA costo affitta distinta famiglia. Via Farneto 41, angolo Gatteri, porta 8. 5410

QUARTIERE con giardino, composto di 4 camere, camerino, cucina appigionasi prontamente per cor 1100 compresi gli accessori. Via Boschetto 48. 11711

BELLA stanza ammobiliata con uno, due letti, eventualmente vuota. Via Antonio Caccia 3, porta 9. 8206

QUARTIERINO 2 stanze cucina affittasi, soleggiato, vista splendida. Indirizzo Piccolo. 5791

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Madonna mare 5, terzo. 5829

FAMIGLIA onesta affitta prontamente stanza ammobiliata prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5781

DA affittare una camera con o senza letto. Via Istituto 31, p. 4. 8075

DUE ragazzi scuole medie trovano stanza ammobiliata, buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 5783

SALITA Promontorio 23 affittasi quartiere 4 camere, camerino, cucina, corone 700. 11729

DA affittare stanza ammobiliata. Via Fontanone N. 26, p. III. 5567

VUOTA affittasi bellissima stanza due finestre, stufa, gas, casa nuova, secondo piano via Foscolo, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5839

PRONTAMENTE stanza vuota, ingresso libero, Corso, secondo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5837

MAGAZZINO e magazzinetto d'affittare pressi Barriera vecchia. Jess, Barriera 15 8141

65 corone stanza ammobiliata costo completo. Piazza Grande 3, porta 12. 12513

LATTERIA buona posizione, causa impossibilità attendervi, affittasi prezzo modicissimo, prova mensile gratuita. Rivolgersi via Ricci 5, II, 10, ore 11-12. 8145

CORONE 20 affittansi stanze ammobiliate. S. Lazzaro 10, porta 10. 8143

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente volendo costo. Via Chiozza 18, III, 12. 8170

BELLISSIMA stanza ammobiliata, ariosa affittasi. Via Pallini 13, II, porta 14. 8072

BELLISSIMA stanza ammobiliata con due finestre, volendo 2 letti affittasi. Via Cecilia 13, sinistra, mezzanino. 5692

DUE letti per donne affittansi. Via Fontana N. 7, I. 5746

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, costo, giovane impiegato. Piazza Barriera 10, informazioni portinaio. 5801

GIOVANOTTI o studenti trovano bella stanza o camerino, costo. Acque 5, terzo, porta 11. 5778

GRANDE stanza elegantemente ammobiliata affitta famiglia non mestierante a distinto signore, unico subinquilino. Via Nuova 14, secondo. 5808

PRONTAMENTE affittasi camerino ammobiliato. Via Farneto N. 31, II p. 5772

PRONTAMENTE signora affitta stanza ammobiliata ingresso libero. Madonna mare 18, II. 5719

PRONTAMENTE affittasi camerino ammobiliato, volendo costo. Farneto 49, porta 23. 5682

PRONTAMENTE affittansi pianoterra camera, cucina e magazzinetto corte. Maurizio 9. 5704

PRONTAMENTE affittasi elegantissima stanza ammobiliata, oppure stanzetta signora sola. Coroneo 29, porta 15. 5741

PRONTAMENTE affittasi bellissimo quartiere 2 camere, camerino, cucina. Via Manzoni 5. 5767

BELLISSIMA camera ammobiliata, vista incantevole, massima pulizia, affittasi a distinto signore, presso signora sola, volendo costo. Acquedotto 81, II, destra. 5646

BELLISSIMA stanza grande tre finestre I piano, posizione centrica, possibilmente uso scrittoio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5642

PER SCRITTOIO affittasi prontamente pressi Meridionale stanza secondo piano, entrata libera. Indirizzo Piccolo. 5793

BECCHERIE 47. Tre vasti locali adatti lavoratorio, deposito merci, corone 400. Olmo 15 quartieri 240-280. 11841

MAGAZZINO prontamente affittasi per qualunque uso. Scorzeria 12. Rivolgersi via Istria 14 (S. Giacomo). 11444

PRONTAMENTE affittasi magazzino corone 400. Via Belvedere 40. 5601

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente. Via Miramare 23. 5602

PRONTAMENTE affittasi quartiere 7 camere, bagno introdotto. Via Carducci 12. 5603

QUARTIERI due camere, cucina affittansi prontamente. Roiano 368, dietro la chiesa. 5604

QUARTIERI 3 camere, cucina e 2 camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Vittorino da Feltre N. 7. 5600

STANZA ammobiliata, vista sulla via, famiglia tedesca, affittasi. Via Francesco Denza 1. Rivolgersi mezzanino, p. 2. 5431

100 corone mensili affittasi camera elegantissima, ottimo costo, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 5375

BARCOLA alla riviera affittasi prontamente elegante bottega con annesso magazino. Indirizzo Piccolo. 4445

CAVA di pietra calcarea d'Istria prima qualità, posizione a mare, affittasi. Informazioni presso Corrado Carlo Exner, Pola, Istria. 5765

QUARTIERE CON GIARDINO spazioso, ammobiliato oppure vuoto, subaffittasi prontamente, posizione centrica, 7 stanze, camera bagno, due anticamere, 3 camerini, cucina, cantina, soffitta. Indirizzo Piccolo. 5792

SUBAFFITTASI magazzino grande con bellissimo scrittoio nei pressi della Meridionale, adatto per speditori oppure casa commerciale; prezzo mite. Offerte al Piccolo sotto «Magazzino conveniente». 5241

ACQUEDOTTO 23, p. 4. Affittasi camera ammobiliata affatto libera, bellissima, parchettata, mite prezzo. 11964

VIA Nuova 22, I, affittansi stanza, attiguo salotto elegantemente ammobiliati, ingresso libero. 8144

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI vasca bagno gas. Offerte con prezzo sub «Bagno» Piccolo. 8124

DINAMO 110 Volts 50 ampères cercasi usata, 2 lampade ad arco 6-8 ampères. Offerte al Piccolo sub «Cinematografo 876». 8136

COMPERO mobili, vestiti, stivali ecc. Scrivere Levi, S. Giacomo 7 (Corso). 11842

CERCANSI divano galleria, sedie pelle. Indirizzo al Piccolo. 5756

SCANSIE adatte per pacchi cartoline cercansi d'occasione. Fano, via Nuova 5. 5633

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8128

COMPRO biglietti del Monte. Via Manzoni 24, I, sinistra. 5757

VENDESI casa con 5 locali, 600 tese terreno. S. Giovanni, Scoglio 218. 5481

VENDONSI due motori, forza ¾ e ½ cavallo. Indirizzo al Piccolo. 5466

VENDESI vasca zinco con scaldabagno gas ottimo stato. Rivolgersi portinaio via Teatro 4. 11991

VENDONSI cinque fori finestra, telaio e contro telaio per corone quaranta. Informazioni Risorta 10, portinaia. 5651

VENDONSI: credenza moderna da camera da pranzo. Altra grande lucida, due letti con suste, altri di ferro, letto matrimoniale, lavamano due persone marmo specchio. Media 18, primo. 5628

VENDONSI a cent. 56 vini istriani primissima qualità provenienza S. Lorenzo del Pasenatico in bottiglie da 1 litro, quantità maggiori a prezzo da convenirsi. Percich, S. Michele 26. 8061

VENDONSI armadio, orologi, buon prezzo. Scorzeria 4, V. Carlo 5344

VENDESI oppure affittasi pistoria buona posizione, angolo. Indirizzo Piccolo. 5630

VENDESI bussola nuova cor. quarantacinque. Informazioni Pallini 7 A, Stupatz. 5650

VENDESI vasca zinco con scaldabagno gas ottimo stato. Rivolgersi portinaio via Teatro 4. 11991

VENDONSI credenza per cucina e altri utensili. Piazza della Valle N. 1, p. 5. 8185

VENDESI buon burro per famiglie e negozi, prima qualità a cor. 2.70. Via Pietà 4. 8073

VENDONSI letto, susta, canapè, lavamano ribalta, specchio, sgabello. Galileo 6, portiere. 8132

VENDONSI lavamano due persone, vetrina, cucina. Sapone 5, II, porta cancelleria 8201

VENDESI casa composta di tre quartieri e soffitta grande, stalla per sei cavalli con fienile grande per cento quintali fieno e 253 tese di terreno, vicinanze Spremitura d'olio Boschetto. Indirizzo al Piccolo. 5828

VENDESI negozio commestibili bene avviato, causa malattia, costa cor. 250. Indirizzo Piccolo 5810

VENDESI letto con susta. Via Torre bianca 17, III, dalle 4-5. 5812

VENDONSI elegante divano con tappeti fini, con colonne, nicchia, moderno, credenza, trumeau con grande specchio, grande scrittoio per società, magazzino, due letti, due suste, sgabello, singoli pezzi. Via Chiozza 15, II. 5824

VENDONSI bollitore a due fiamme, vestito nero uomo, frack. Salice 11, II. 5728

VENDONSI diversi mobili usati, occasione. Indirizzo Piccolo. 5753

VENDONSI vasca bagno, parecchi pezzi rame, mobili usati. Indirizzo Piccolo. 5750

VENDONSI credenza vetrina lucido, divano, tavolo crociera, fornimento. Indirizzo Piccolo. 5796

VENDESI credenza vetrina lucido. - Via Squero nuovo 5, I. 8139

VENDESI, affittasi bottega angolo adatta qualunque azienda. Indirizzo Piccolo. 5774

VENDONSI due armadi, armadioni, letti, materasso, specchio, banco d'acqua, tavola, colapiatti. Via Manzoni N. 4, pianoterra. 8135

VENDESI avviatissima latteria causa immediata partenza, a buon prezzo. Via Conti N. 3. 5658

VENDONSI letti, suste in ferro, più altri mobili adatti per caffè, restaurant. Massimo d'Azeglio 7, I. 12509

VENDONSI due vetrine, un banco, due casseforti Wertheim. Beccherie 20, Fano. 12510

VENDESI macchina nuovissima. Pietà 33, porta 26. 8096

VENDESI FUCILE HAMMERLES provato per polvere senza fumo, calibro 12, nuovo. Via S. Antonio 1, portinaio. 8093

VENDESI lampada petrolio d'appendere. Via Galleria 3, porta 33. 5708

VENDESI trumeau con specchio e marmo bianco; visitare dalle 12-4 pom. Indirizzo Piccolo. 5677

VENDONSI credenza, tavola lucido, massicce, prezzo irrisorio. Acquedotto 39, I. 8087

VENDONSI due ottimi violini mezzo e tre quarti, 10 e 20 corone. Indirizzo Piccolo. 5669

VENDESI cassa vuota per pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 5764

DA vendere tre lettiere, uno sgabello, prezzo vantaggioso. Via Margherita 5, V piano. 11954

CASA uso villino, bel giardino, S. Giovanni, vicino Frenocomio, vendesi d'occasione. Pockaj, Hotel Balcan. 9622

CASA da vendere a Opicina 159, vis-à-vis villa Pardo. 5463

CINEMATOGRAFO, apparecchio completo come nuovo, vendesi prontamente cor. 500. Indirizzo al Piccolo. 5640

PIANINO (usato) quasi nuovo corde incrociate vendesi. SS. Martiri 23. 5300

GRAMMOFONO tromba giglio ottone, diaframma «Esibition» vendo occasione. Pallini 13, II, 7. 5790

GRANDIOSI orecchini brillanti di rara bellezza vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 5766

BOLLITORE usato a più fiamme con scaldaferri e così pure apparato gas. Offerte «Astrea» Piccolo. 8081

BOESENDORFER primario, concerto, come nuovo, palissandro, cor. 700 vendesi. Indirizzo Piccolo. 5673

LETTO, armadio da cucina, poltrona vendonsi. Traversale Bosco 3, II. 5745

3 suste, divano elegante tutto nuovo prezzo irrisorio. Fonderia 12, quarto. 5806

DA vendere per piccolo negozio due vetrine, banco. Indirizzo Piccolo. 5689

RARA occasione vendo bellissimo attacco per dilettanti qualunque prezzo dovendo partire. Romeo Urban, Petronio 9. 8105

BOTTEGA da barbiere vendesi causa immediato imbarco. Acquedotto N. 36. 8180

BICICLETTA Puch da corsa quasi nuova vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5717

CASE di rendita, villini, fondi possonsi acquistare evitando usuali spese mediazione. Indirizzare richieste sub «Convenienza» al Piccolo. 5738

PIANOFORTE Schnabel concerto quasi nuovo, buonissima voce vendesi, scambiasi. Farneto 12. 8204

PULTO ottimo stato vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5820

PIANINO nuovo splendida voce concerto vendesi causa partenza rarissima occasione. Madonnina 50, terzo. 8113

MEYER-Lexikon ultimo «Oesterreichisches Recht» «Durch ganz Italien» vendonsi Boccaccio 17, porta 15. 8151

MACCHINA per lavare, carrozzella per bambini con due posti, zittera da concerto, bagno completo, vendonsi. Boccaccio 13, sinistra. 5738

OCCASIONE vendonsi vestiti inglesi mezza stagione persona snella, uno nero, quasi nuovi. Via Tommaso Grossi 12. 8178

OCCASIONE vendonsi mobili da cucina completa, prezzo conveniente. Leo 2, falegname. 8186

OCCASIONE coniglicoltura 2 femmine maschio 15 piccoli, gabbie vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5789

ORGANETTO suona 6 pezzi vendesi corone 50. Carradori 16, portiere. 5729

STALLA vendo due scompartimenti ognuno per 3 cavalli uno d'esecuzione fina un terzo prezzo costo. Indirizzo Piccolo. 5763

PIANO «Listz» da concerto vendesi prezzo convenientissimo. S. Martiri 23. 5301

DA vendere una lanmpada a gas condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 5761

CAUSA partenza vendesi buonissima macchina Singer. Indirizzo Piccolo. 5688

DA vendere latteria buona posizione per corone 440, cassa pronta. Indirizzo al Piccolo. 5496

SPARHERD a gas, poco usato vendesi corone 12. Indirizzo Piccolo. 5750

STABILE nuovo rende corone 12.000 valore 150.000 vendesi con un saldo prezzo 36.000 rendono nette 4600. Indirizzo Piccolo. 5768

CASA con orto a Roiano vendesi prezzo occasione. Offerte al Piccolo sub «Affare lucroso». 5697

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

BORSETTA contenente chiavi dimenticata domenica sera treno Cervignano. Rinvenitore mancia Farneto 40, portinaio. 5703

UNA povera giovane smarrito un braccialetto d'oro; darà buona mancia quel buon cuore che lo porterà al Piccolo. 5782

SMARRITO cane barbone nero macchia bianca sul petto e sotto il mento. Mancia portandolo Stadion 24. 8161

DOMENICA mattina in via Pietà fu smarrita cintura velluto nero con fibbia metallo. Chi la porterà via Istituto 40, III, riceverà mancia. 8198

SPILLA con brillante smarrita alla riviera Barcola, onesto rivenitore riceverà generosa mancia portandola Villa Jole, Barcola. 8126

DIVERSI

GEISHA. Che felice ero, oh Dio così vicino eri tesoro mio! Manterrò, sì, la promessa, non temere, vivo per te, tu sei mio brillante. Sempre tuo. Infiniti. 8097

SETTE novembre. Grazie pel gentil pensiero. Aspettoti giovedì 3 settembre. 5731

46. Ed io Le avrei baciato quella parlante bianca mano, l'avrei stretta forte, forte in segno di calda amicizia. La Fontaine. 5844

IO penso.... ma ammirabile. «Nel brillio..» sincere? Grazie. Saluti affettuosi. 5718

BRUNO. No non mi sono dimenticata, pur troppo. Ti amo, tu sei padrone, devo dipendere; ricevute 3 bellissime. Grazie infinite spero una tua lunga diretta. Risponderò domani. Il tuo sole. 8137

UGO. Perchè non risponde? desidero ardentemente conoscerlo; scriva come detto prega gentilmente «Jorio». 5723

ALFREDO mio. Cosa è successo? Certo qualche improvviso impedimento. Forse domani? Quale supplizio, amor mio. Attendo pronte notizie. Tuissima Carlotta. 8173

STELLA. Non vivo che per Lei! Quando avrò la fortuna di rivederLa? Mi scriva posta centrale sub nome figlioccia. 8071

DODICI 18 scrisse fermo in posta sub vostro nome. Saluti affettuosissimi. 8205

GIACOMETTO. Oggi martedì no, domani solito luogo e ora. G. 8200

ADORABILE signorina I. Arrivederci dopopranzo. Affettuosissimi. Puppo. 8207

MIO. Verrei molto volentieri. Sempre più che precisa. Tanti affettuosissimi dalla tua tutta tua Mary. 8208

ESTER Müller. Faceste ritirare? Perchè il vostro mutismo? Rispondetemi. Saluti... Bf. 5799

RAGAZZA quarantenne cerca uomo sui 45 anni, operaio di condizione civile, scopo matrimonio. Offerte «Meri» posta centrale. 5724

GIOVANE trentatreenne stanco della vita isolata cerca ragazza oppure vedova senza figli, anche senza dote, per migliorare condizione, scopo matrimonio. Fermo posta centrale «B. 33». 8192

SIGNORE serio 30 anni, brillante posizione, desidera conoscere signorina di famiglia, con dote, scopo matrimonio. Offerte con fotografia o senza sub «Felicità» fermo posta. 8110

SARTA trentenne brava, casalina, cerca giovane vedovo scopo matrimonio, persona civile. Offerte «Casalina» posta centrale. 5725

TEDESCO distinto desidera fare conoscenza con signorina o vedova giovane per conversazione, scopo matrimonio. Offerte possibilmente in tedesco sub «Sommer 1908» posta centrale. 8183

SIGNORE benestante cerca modesta brava signorina possibilmente tedesca, scopo matrimonio. Lettere anonime escluse, soltanto serie Posta centrale «F. R.» verso scontrino. 5705

VIGLIACCHI scrissero lettera Fabbri 4 calunniando persone dabbene sono seconde espressioni persone triviali degne capestro. 8089

MUTUI in qualunque forma senza garanti con e senza polizza e prenotazione, ricevono impiegati regi, comunali, bancari, d'assicurazioni, maestri ecc. Vedove pensionate con uno, privati con due garanti. Acquedotto 63, porta 6, dalle 10-1. 8108

CERCO socio cor. 2000 sia disposto recarsi all'estero onde attivare lavoro lucrosissimo. Offerte «Lavoro 100» Piccolo. 8187

600 corone cercansi prontamente verso solida garanzia. Offerte «Solida» Piccolo. 8187

PRESTITI personali, con garanti, intavolazioni accorda autorizzato ufficio via Pesce 5. 7181

PRESTITO cercano due ufficiali, buon interesse. Offerte non anonime «Presto» Piccolo. 8194

IMPIEGATO cerca cor. 400 entro giornata verso cambiale e solide garanzie. Offerte al Piccolo sub «Buon interesse». 8123

IMPIEGATO ventisettenne in buona sicurissima posizione con diritto di pensione cerca prestito di corone 500 restituibili in 10-15 mesi. A richiesta due garanti, uno in Germania. Buon interesse. Offerte sub «Sicurissimo» al Piccolo. 8107

STABILI. Impiegato assicurazioni disponendo cauzione cerca stabili d'amministrare, pretese minime. Offerte Piccolo «Eugenio». 8117

STIRATRICE lucido, bravissima, prezzi modicissimi, raccomandasi. Via S. Antonio N. 3, III. 8109

COSTO buonissimo, cibi variati compagnia distinta. Via Caserma 6, primo. 5675

COSTO fino presso distinta famiglia cercasi. Offerte «Distinto» Piccolo. 5699

BUON costo trovano signori tedeschi, slavi vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 5751

FAMIGLIA di cuore prenderebbe uno, due bambini costo in campagna. Indirizzo Piccolo. 5688

LEVATRICE in campagna prenderebbe a costo neonato. Massima cura, nettezza. Indirizzo Piccolo. 5700

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime: segretezza. 9829

BOTTAME di tutte le qualità vendesi. Via della Valle 1. 5387

PAGAMENTI rateali. Manifatture, ombrelli, scendiletti, vestiti. Madonnina quarantatrè primo. Unico per convenienza. 8003

NOVITA' mantelli, costumi, gonne mezza stagione massimo assortimento, prezzi bassi. 8142

BURRO Vipacco 2.40. Stiriano 2.32. Cotto 2.80. Deposito Caserma 13, salumeria. 5840

VENDONSI vestiti, soprabiti, paletots da uomo e ragazzi, prezzi minimi, pagamenti rateali. Kostoris, via S. Giovanni 16, primo, accanto Restaurant «La Cooperativa». 8175

BOTTI e barili vuoti, avvinati compra, vende Caldara, via Geppa 15. 11983

MAGAZZINO olio di Carlo Gortan, Trieste, via S. Caterina 13. Regalo-valore per dipendenti che acquistano merci all'ingrosso. 4519

SIGNORA callista e massaia, che già esercitava dodici anni a Vienna, si raccomanda per operazioni a signori e signore. Riceve dalle 9-1 e dalle 2-6 pom. Via Lazzaretto vecchio 44, I piano. Fany Jenech. 5665

CHIROMANZIA grafologia. Antonio Caccia 8, II, porta mezzo. Ore solite. 8162